



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

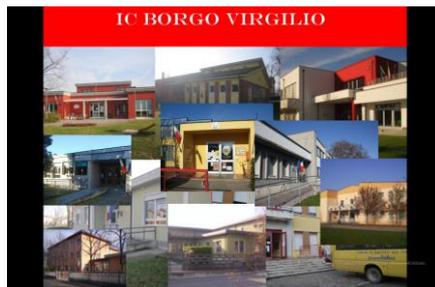
Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio

via Amendola-1 – 46034 Borgo Virgilio – MN

C.M. : MNIC81000E C.F.: C.F. 93034870209 – CUU: UFGYQQ

Tel: +39 0376 440 299 Fax +39 0376 448 091

e-mail uffici: mnlic81000E@istruzione.it mnlic81000E@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'IC BORGOVIRGILIO (P.T.O.F.)

2016-2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25 ottobre 2017

dopo il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 23 ottobre 2017 .

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INDICE

PREMESSA	pag. 3
PARTE PRIMA - IL CONTESTO	pag.4
Rapporti con enti locali e associazioni	
Rapporti col territorio – reti di scuole – convenzioni	pag. 5
La popolazione scolastica	pag. 6
PARTE SECONDA – VISION E MISSION	pag.6
IL RAV – Rapporto di autovalutazione	pag. 8
Motivazione delle scelte delle priorità	pag. 8
Le priorità e i traguardi	pag. 9
Obiettivi di processo	pag. 9
PARTE TERZA - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA- I CURRICOLI	pag.10
I curricoli verticali	pag. 10
Quota regionale	pag.16
Curricoli trasversali	pag. 17
La valutazione	pag. 17
PON	pag. 19
PAI PEI PDP	pag. 19
Attività trasversali	pag. 20
PARTE QUARTA – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2016/2019	pag.21
Progettazione attività in relazione al piano di miglioramento	pag.21
Ulteriori obiettivi di miglioramento	pag. 25
Progettazione educativo didattica: sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti	pag. 27
PARTE QUINTA – PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	pag. 31
PARTE SESTA – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 32
Scuola dell’infanzia	pag. 33
Scuola primaria	pag. 35
Scuola secondaria	pag. 37
Incontri con le famiglie	pag. 42
Organigrammi	pag. 43
Incarichi di direzione, collaborazione e coordinamento	pag. 45
La comunicazione interna ed esterna	pag. 47
PARTE SETTIMA – RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	pag. 48
Risorse umane	pag. 48
Fabbisogno di personale	pag. 49
Fabbisogno di infrastrutture- mezzi	pag. 50
PARTE OTTAVA – ALLEGATI	pag. 51
Allegato 1 – Piano di miglioramento – linee fondamentali	pag. 51
Allegato 2 – Piano Formazione docente e non docente	pag. 53
Allegato 3 – Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 55
Allegato 4 – Il PAI (piano annuale per l’inclusione)	pag. 54
Allegato 5 – Regolamento delle studentesse e degli studenti	pag. 59
Allegato 6 – Prospetto alunni del nuovo IC	pag. 80

❖ PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",

- preso atto degli **indirizzi** espressi dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo esplicitato al Collegio dei Docenti del 01.09.2017;
- individuate le **finalità** della scuola nella società della conoscenza ex L. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, c1
- considerati gli **esiti** del Rapporto di Autovalutazione e le seguenti **priorità** individuate:

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

Sviluppare le competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: illustra le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale - pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

È caratterizzato dalla flessibilità, che si concretizza tramite:

- la determinazione del curriculum obbligatorio e degli insegnamenti facoltativi e opzionali
- l'ampliamento dell'offerta formativa
- l'organizzazione dei tempi di insegnamento/apprendimento
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e di recupero per gli alunni in difficoltà
- l'individuazione di percorsi didattici comuni e gradualmente dalla scuola dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'ottica delle realizzazioni di un curriculum unitario
- l'ottimizzazione delle risorse umane

Il POF triennale esplicita l'offerta formativa dell'Istituto, negli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19, in rispondenza agli obiettivi generali nazionali contenuti nelle "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", alle priorità individuate dall'Istituto nel Rapporto di Autovalutazione, agli obiettivi prioritari indicati dalla Legge n.107/2015 e a quelli specifici che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera; coinvolge i soggetti operanti nella scuola, dal Capo d'Istituto, ai docenti, al personale ATA, agli alunni, ai genitori, a tutti gli stakeholders.

Un ruolo fondamentale, in tale processo di collaborazione e integrazione con l'esterno, è rivestito dal **Consiglio di Istituto**, organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituzione scolastica.

La "progettualità condivisa" mira ad una effettiva integrazione della scuola con il

territorio e con la comunità locale, ma anche con altre realtà scolastiche, attraverso accordi di rete, convenzioni e associazioni di scopo.

Il rapporto tra la scuola come sistema formale e i "mondi" non scolastici della formazione diviene un elemento focale per l'efficacia del processo formativo: in questo senso la scuola dell'autonomia e dei curricoli valorizza in modo istituzionale gli apparati delle altre agenzie e le colloca in una visione unitaria integrata

❖ PARTE PRIMA - IL CONTESTO

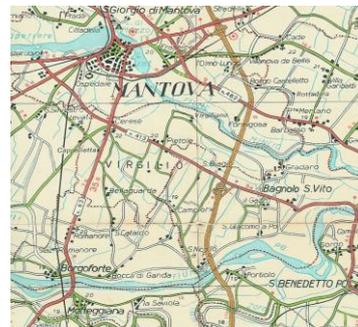
Rapporti con enti locali e associazioni

L'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio si estende sui Comuni di Bagnolo San Vito e di Borgo Virgilio, a connotazione economica prevalentemente agricolo/artigianale, con recente emersione di segnali di debolezza, prodotti dalla crisi in atto.

Nel plesso della secondaria Borgoforte frequentano anche alunni che provengono dal Comune di Motteggiana, che diventa così parte integrante di questo sistema.

Il rapporto di collaborazione tra le diverse istituzioni presenti sul territorio, Enti Locali e Associazioni, si esplica attraverso:

- × erogazione di fondi per il Piano del Diritto allo Studio;
- × servizi di mensa, trasporti, pre e post scuola ove richiesti;
- × progettazione comune degli interventi con i fondi regionali;
- × progetti di motivazione alla lettura in collaborazione con la Biblioteca, convenzioni con le Polisportive per la gestione delle palestre;
- × progetti per la prevenzione del bullismo e per la promozione della legalità;
- × accordi per l'utilizzo dello scuolabus per le uscite sul territorio;
- × collaborazioni con le Associazioni AVIS, Comitato Sagra, Associazione Il giardino dei viandanti, Museo della civiltà contadina, Società sportive e culturali operanti nei Comuni;
- × collaborazioni con associazioni di volontariato del territorio



Rapporti col territorio – reti di scuole- convenzioni

- Il nostro Istituto Comprensivo fa parte di una rete di scuole per il Distretto 47/A (10 scuole in tutto) per la gestione dei fondi e delle attività per gli alunni disabili, con sede presso l'IC di Curtatone.
- Dall'anno scolastico 2012/13 è attiva la rete Comprensivo.net per affrontare e coordinare le problematiche relative alle nuove strumentazioni e tecnologie nelle scuole.
- L'Istituto Comprensivo fa parte della Rete delle Scuole che promuovono l'Attività motoria nella scuola primaria.
- Dall'anno scolastico 2013/14 è stata attivata una rete di scuole per la formazione sulle Indicazioni Nazionali, come previsto dalla Circolare MIUR 26.08.2013, n. 22, di cui l'IC di Bagnolo San Vito era capofila.
- L'IC stipula convenzioni con Istituti superiori e Università per accogliere studenti in alternanza scuola/lavoro o tirocinanti.
- L'Istituto ha aderito alla Comunità di pratica per l'accessibilità dei siti scolastici "Porte aperte sul web".
- Sono stipulate convenzioni con gli Enti e le Associazioni, culturali e sportive, presenti sul territorio.
- Nell'ambito del Progetto "La scuola che ascolta" L. 285 i Comuni finanziano interventi sul disagio scolastico con progetti con richiesta di ore di educatori, di attività sulle classi.
- Il progetto del CTS Mantova procede a livello distrettuale per i monitoraggi nelle classi prime e seconde. Per gli alunni BES e per la stesura del PDP un'equipe di esperti è disponibile per consulenze.
- La rete H provinciale progetta attività di formazione rivolte prioritariamente ai docenti di sostegno degli Istituti in Rete, ma aperti a tutti i docenti della Provincia.
- L'Istituto partecipa ai bandi PON 2014/2020 per il reperimento di fondi.

La popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio, nato dall'accorpamento tra l'IC Virgilio e l'IC di Bagnolo San Vito, è costituito da tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; comprende 13 plessi, nei comuni di Bagnolo San Vito (sei Scuole dell'Infanzia, a Bagnolo, San Biagio, Cerese, Cappelletta e Pietole, quattro scuole Primarie, a Bagnolo, a San Biagio, Cerese e Borgoforte e due Scuole Secondarie di primo grado, a Bagnolo, e Borgo Virgilio, con sede staccata a Borgoforte, scuola Secondaria di primo grado a indirizzo musicale).

La popolazione scolastica è costituita da circa 1930 studenti (vd. Allegato n. 6)

Le iscrizioni e le frequenze degli alunni variano nel corso dell'anno, in quanto vi è una consistente presenza di alunni stranieri che arrivano o si trasferiscono ad anno scolastico iniziato.

Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi.

Nell'Istituto Comprensivo di Bagnolo San Vito, infatti, sono iscritti circa 400 alunni stranieri, di diverse nazionalità: portoghesi, romeni, polacchi, ungheresi, moldavi, albanesi, indiani, pakistani, filippini, cinesi, marocchini, tunisini, algerini, ghanesi, senegalesi, brasiliani, colombiani.

Sono presenti molti alunni con bisogni educativi speciali, in una percentuale stimata tra il 10 e il 15%, per i quali L'IC predispone Piani Annuali per l'inclusione (PAI), secondo le linee guida in allegato.

❖ PARTE SECONDA - VISION E MISSION

Con i termini vision e mission si intendono:

- a) l'identità e le finalità istituzionali della scuola ;
- b) Il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale.

Coerentemente con tale principio ispiratore, il **Piano dell' Offerta Formativa** del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del **successo formativo** di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne.

Si propone di ridisegnare percorsi di apprendimento adeguati alle caratteristiche e alle attese degli utenti e di attuare misure d'integrazione e personalizzazione dell'offerta, che permettano a ciascuno di mettere a frutto le proprie potenzialità, in un ambiente organizzativo che favorisca il benessere di tutti e di ciascuno. Si tratta, quindi, di un PTOF orientato alla salute.

Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano la totalità degli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli stranieri (il cui numero crescente richiede strumenti adeguati per facilitare l'integrazione nella nuova realtà), a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali.

Tale processo presuppone la possibilità di comunicare, la volontà di collaborare e il reciproco rispetto. L'Istituto Comprensivo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015, si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione) per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'IC intende garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Ne consegue una scuola di qualità, che favorisce l'apprendimento in un clima di collaborazione, mira a stimolare la motivazione, a far emergere le potenzialità, a valorizzare capacità, interessi , impegno di ciascuno e a sviluppare competenze adeguatamente strutturate.

In sintesi, vogliamo **avviare i ragazzi ad essere rispettosi e responsabili di se stessi, degli altri e dell'ambiente, curiosi e competenti nell'imparare, nel comunicare e nel riflettere in modo critico.**

Il RAV – Rapporto di Autovalutazione

Il **RAV** è il Rapporto di Autovalutazione, che ogni Istituzione scolastica ha compilato nell'anno scolastico 2014/15, aggiornato nel 2015/16 e nel 2016/17, pubblicato in Scuola in chiaro e sul sito della scuola.

Il RAV dell'IC di Bagnolo San Vito si legge all'indirizzo:

<http://www.icbagnolosanvito.gov.it/rav-rapporto-di-autovalutazione>

Il RAV dell'IC di Borgo Virgilio si legge all'indirizzo:

<http://www.icvirgilio.gov.it/formazione-del-personale>

Motivazione della scelta delle priorità

Dall'analisi del contesto e dei processi educativi e didattici in atto negli Istituti Comprensivi di Bagnolo San Vito e Borgo Virgilio sono emersi punti di forza e punti di debolezza.

Relativamente agli esiti degli alunni, il Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto ha riscontrato criticità nelle prove standardizzate, soprattutto alla scuola primaria, con livelli eterogenei nelle prestazioni.

Quindi si ritiene importante intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in particolare in italiano e matematica, sia alla scuola primaria, che alla scuola secondaria di primo grado, con le azioni di generale riqualificazione dell'azione didattica, espresse nel Piano di Miglioramento.

Si è poi ritenuto prioritaria un'azione volta al miglioramento delle competenze sociali degli allievi.

La scuola si attiva nell'applicazione del regolamento e nella promozione di attività e progetti di educazione alla legalità e alla tutela ambientale; si cerca di sviluppare le competenze degli alunni, ma non ci si è ancora dotati di strumenti comuni per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Inoltre, i livelli di progettazione non risultano ancora ben coordinati in una cornice complessivamente organica, all'interno di un macro progetto di ampio respiro e che abbracci tutti gli ordini di scuola.

Si ritiene, quindi, prioritario focalizzare il piano di miglioramento sulle competenze sociali, nell'ottica della costruzione di un curriculum verticale.

In base alle criticità riscontrate, si sono individuate le seguenti priorità, associate ai relativi traguardi da conseguire nel medio periodo, priorità che hanno impatto sia sul piano curricolare che su quello organizzativo, nella progettazione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le priorità e i traguardi

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI nelle prove standardizzate	
Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate	Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi di riferimento
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
Sviluppare le competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo	Prevedere almeno un progetto di educazione alla legalità e/o ambientale in ogni scuola dell'IC

Obiettivi di processo

Individuate le priorità, con i conseguenti traguardi, il gruppo di lavoro ha focalizzato l'attenzione sull'individuazione degli **obiettivi di processo**.

Allo scopo di migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate, occorre rafforzare le competenze linguistiche e matematiche degli alunni, con un'efficace azione didattica. Il gruppi di lavoro dei docenti avranno il compito di individuare, condividere e utilizzare criteri di valutazione comuni e condivisi, in particolare per l'area linguistica e matematica, elaborare una progettazione comune, monitorare gli interventi di recupero e potenziamento, implementare le buone pratiche, nell'ampia cornice del curriculum verticale in via di co-progettazione.

Inoltre, si ritiene che, a partire dall'esistente, si possano rendere più concrete le azioni didattiche grazie all'individuazione di compiti ben precisi da affidare a un docente, che operi sinergicamente all'interno dei plessi, per la stesura di un progetto unitario e trasversale, reso noto alle famiglie, volto all'implementazione di un curriculum verticale inerente le competenze di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA	OBIETTIVI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
	1. Coordinare e monitorare i progetti dell'IC.
	2. Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
	Aumentare il numero dei docenti partecipanti alla formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
	Monitorare gli interventi di recupero/ potenziamento

	e l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
	5. Aumentare del 5% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola

Da questo processo di autovalutazione, scaturisce il Piano di Miglioramento (PDM), le cui linee essenziali sono illustrate nell' allegato N.1

❖ PARTE TERZA - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA- I CURRICOLI

Curricoli verticali

ITALIANO		
COMPETENZE IN USCITA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • usa il linguaggio per interagire e comunicare; • ascolta e comprende storie e narrazioni cogliendone i nodi essenziali; • sa esprimersi in modo corretto (frase completa); • sa inventare, giocando con il linguaggio, rime, poesie, filastrocche e fiabe. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; • utilizza i registri linguistici in relazione ai contenuti; • produce testi in forme adeguate allo scopo e al destinatario; • riconosce funzioni e strutture linguistiche e le analizza. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo • Produce testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi • Riflette sulla lingua riconoscendo le strutture grammaticali.

MATEMATICA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni • procede per prove ed errori per arrivare a spiegazioni logiche della realtà • utilizza una terminologia corretta per argomentare e descrivere la realtà • raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, conta e opera con i numeri, esegue le prime misurazioni • rintraccia nell'ambiente di vita segni e simboli • individua posizioni di oggetti e persone nello spazio. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettua calcoli scritti e mentali ed esegue operazioni aritmetiche; • percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture con strumenti geometrici e di misura; • risolve problemi con strategie diverse; • legge la realtà e raccoglie, organizza, rappresenta ed interpreta dati per ricavare informazioni. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

INGLESE

COMPETENZE IN USCITA

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende e utilizza espressioni d'uso quotidiano; • interagisce e comunica con gli altri su argomenti personali • scrive semplici messaggi e frasi 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende • Legge e comprende • Interagisce con 1 o più interlocutori • Produce semplici testi scritti • Utilizza lessico, grammatica e funzioni in modo pertinente e personale

FRANCESE

COMPETENZE IN USCITA

		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta, legge e comprende • Produce testi scritti • Si esprime oralmente (interazione e parlato)

STORIA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce la propria storia personale e familiare. • Sa esprimere in modo adeguato i propri sentimenti. • Riferisce correttamente eventi del passato recente. • Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e nel tempo e identifica intuitivamente le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; • usa la documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e rielabora in modo personale testi storici • Produce informazioni storiche organizzandole in testi, utilizzando fonti di vario genere, anche digitali • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana ed europea, medioevale, moderna e contemporanea con aperture al mondo antico ed alla storia mondiale. • Conosce gli aspetti essenziali della storia del territorio e del suo patrimonio culturale • Espone oralmente e con scritte le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti • Usa le conoscenze e le abilità per prendere coscienza della complessità del presente e comprende opinioni e culture diverse.

GEOGRAFIA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, dentro/fuori... • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Descrive a livello verbale e grafico un semplice percorso effettuato. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e nel tempo e identifica intuitivamente le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; • documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta su diversi tipi di carta. • Utilizza il linguaggio geografico. • Interpreta il paesaggio nei suoi elementi. • Analizza la regione e il sistema territoriale

SCIENZE

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa il proprio corpo in maniera adeguata • È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; • comprende gli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico; • formula ipotesi e previsioni; • osserva, registra, classifica, misura e schematizza la realtà naturale. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni chimiche e fisiche partendo dall'esperienza • Osserva, descrive e analizza i fenomeni legati ai movimenti della Terra e alle sue forze endogene usando una terminologia corretta • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici e ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. • E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

I.R.C.

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopre che il mondo è stato creato da Dio e donato agli uomini e ne manifesta la cura e il rispetto • Ascolta e conosce i racconti principali della vita di Gesù, ne scopre gli insegnamenti tramite le parabole e li racconta • Scopre e conosce il significato delle feste cristiane attraverso i simboli che le caratterizzano e riconosce la chiesa come luogo di preghiera • Usa il corpo per esprimere le emozioni interiori e religiose (gioia, amore,) 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchisce la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose cristiane e non di vario genere. • Riflette e confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. • Scopre gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' aperto alla ricerca e sa porsi domande di senso, a partire dal contesto in cui vive, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale • A partire dalla Bibbia individua le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita di Gesù, dello sviluppo del cristianesimo • Riconosce i linguaggi espressivi della fede e impara ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale • Sa interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, di dialogo, di confronto

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostra piacere , curiosità, iniziativa nel " fare " • Utilizza in modo creativo colori, segni, spazi e materiali • Collabora e condivide con i compagni strumenti e materiali • Apprezza la visione di spettacoli di vario tipo. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e l'esperienza attraverso linguaggi espressivi; • conosce, apprezza e rispetta i principali beni del patrimonio artistico-culturale nel proprio territorio. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende fenomeni artistici (elementi fondamentali per la lettura/ascolto) • Produce (pittura, fotografia, musica...)

MUSICA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolta, riconosce suoni, ritmi e melodie di alcuni generi musicali. • Riproduce ritmi, melodie con il corpo, la voce, strumenti convenzionali e non • Rielabora in modo personale canzoni, ritmi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e l'esperienza attraverso linguaggi espressivi 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende fenomeni artistici (elementi fondamentali per la lettura/ascolto) • Produrre (pittura, fotografia, musica...)

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' autonomo nell'igiene personale e nell'alimentazione • Si muove ed esplora autonomamente lo spazio e gli oggetti • Controlla e coordina i movimenti in attività corporee e manuali • Si organizza nel gioco in maniera adeguata allo spazio, agli oggetti, alle richieste del gruppo • Utilizza il corpo in situazioni espressive e comunicative • Elabora lo schema corporeo e lo rappresenta 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggia gli schemi motori e posturali, anche in situazione combinata e simultanea; • comprende il valore delle regole dei giochi sportivi praticati e l'importanza di rispettarle. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decodifica e interpreta un problema motorio, risponde con una esecuzione al contesto per ideazione e intensità • Applica, distingue le regole di ogni disciplina sportiva e utilizzare le proprie conoscenze tecniche applicandole in un contesto sportivo • Conosce, comprende e applica le regole comportamentali

TECNOLOGIA

COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni • Manipola oggetti di vario tipo per realizzare semplici manufatti • Contribuisce alla raccolta differenziata, alla riduzione dei rifiuti, alla protezione della natura e delle risorse • Esegue giochi al computer con programmi didattici • Narra e descrive comportamenti, situazioni, esperienze, ambienti visitati 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni; • realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale; • utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva, descrive, analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale usando la corretta terminologia. • Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Sviluppa capacità grafico/operative. • Utilizza le regole del disegno geometrico per costruire figure geometriche piane • Utilizza le regole delle assonometrie per rappresentare solidi e oggetti. • Utilizza semplici competenze informatiche

QUOTA REGIONALE

In coerenza con il titolo V della Costituzione e con la normativa nazionale, i curricoli della nostra scuola prevedono una quota regionale che integra i percorsi di apprendimento considerando le specificità e le eccellenze del contesto territoriale e regionale.

Sei le aree su cui gli alunni dovranno raggiungere nuove competenze:

AREE	COMPETENZA	RIFERIMENTI CURRICOLARI	ATTIVITA'
CITTADINANZA, TERRITORIO E VALORI STORICO - ARTISTICI;	Esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle istituzioni e delle iniziative locali, riconoscendo gli elementi fondamentali del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE EDUCAZIONE FISICA STORIA ITALIANO ARTE E IMMAGINE	In collaborazione con gli enti locali, provinciali e regionali, con i servizi e beni culturali del territorio (es. CCR, ARCHIVI STORICI, UNESCO...)
ORIENTAMENTO E AUTOIMPRENDITORIALITÀ;	Elaborare un progetto di vita in relazione alle proprie attitudini ed aspirazioni, gestendo in modo consapevole il proprio processo di crescita nella fase del passaggio al secondo ciclo di istruzione e formazione.	TUTTE LE DISCIPLINE PER DAR "SENSO ALL'ESPERIENZA" a partire dalle prime attività vissute nella scuola dell'Infanzia	ORIENTAMENTO
SICUREZZA;	Agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE EDUCAZIONE FISICA SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • educazione alla legalità e responsabilità • prove di evacuazione • ed. stradale con polizia locale • primo soccorso e comportamento corretto in caso di incidente
AMBIENTE E SALUTE;	Curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE EDUCAZIONE FISICA SCIENZE TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • uscite sul territorio • sistema delle aree protette • ed. all'alimentazione • ed. all'affettività • tecniche motorio-sportive-espressive • sviluppo sostenibile
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE;	Interpretare dati ed informazioni, utilizzando le tecnologie informatiche secondo modalità tecniche idonee al contesto ed allo scopo comunicativo.	USO TRASVERSALE NELLE DISCIPLINE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo consapevole, responsabile e in sicurezza delle tecnologie e dei social network • Incontri con esperti del settore
LINGUE STRANIERE.	Interagire con uno o più soggetti nell'ambito di situazioni di vita diverse, anche in lingue diverse dalla lingua madre.	INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento della lingua 2 con insegnante madre lingua in collaborazione con l'ente locale • Teatro in lingua

Curricoli trasversali

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
"CITTADINI SI DIVENTA"		
COMPETENZE IN USCITA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none">• Scopre la propria storia personale e familiare.• Sviluppa un senso di appartenenza che partendo dalle origini di ciascuno diventa condiviso.• Scopre gli altri e i loro bisogni.• Scopre il significato di diritti e doveri.	<ul style="list-style-type: none">• conosce e fa propri i beni attinenti<ul style="list-style-type: none">➢ alla persona,➢ all' ambiente,➢ alla società	<ul style="list-style-type: none">• Acquisisce una graduale, ma significativa consapevolezza dei valori della democrazia, dell'esercizio dei propri diritti/doveri chiaramente sanciti del testo costituzionale (concetti di: DIGNITA' UMANA, IDENTITA' E APPARTENENZA, ALTERITA' E RELAZIONE, PARTECIPAZIONE)

La valutazione degli apprendimenti

Valutazione, documentazione e verifica

...*"La valutazione precede, accompagna e segue I percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.*

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." ... (dalle Indicazioni Nazionali del 2012)"

Valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una valenza di accompagnamento del processo di apprendimento e di crescita.

Forme di osservazione e verifica:

- osservazione sistematica e non;

- prove semi strutturate (schede operative);
- verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche;

Documentazione:

Documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.

Valutazione nella scuola primaria e secondaria

La valutazione, basata sulla programmazione didattica, è commisurata all'alunno, di cui preventivamente sono stati accertati i requisiti posseduti ed i livelli di partenza.

La valutazione è correlata alla flessibilità didattica, consente al docente di rimodulare la propria azione didattica in funzione dei bisogni degli allievi.

Si apportano, quindi, le opportune modifiche alla programmazione, si predispongono opportuni strumenti correttivi (delle strategie didattiche), adeguati interventi di recupero e si modulano gli interventi per il potenziamento degli apprendimenti. **La valutazione è collegiale ed espressa in decimi.**

Prove di verifica

Nel primo biennio della scuola primaria, allo scopo di accrescere la motivazione ad apprendere,

è opportuno utilizzare modalità di verifica non strutturate, come le osservazioni sistematiche,

che verranno via via sostituite con prove semistrutturate fino ad arrivare a prove oggettive alla fine

del percorso della scuola primaria.

Si valuta, quindi, il processo di apprendimento dell'alunno, più che il risultato delle prove.

Nella scuola secondaria, le verifiche sono preparate secondo criteri il più possibile oggettivi; le verifiche periodiche consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare tempestive e trasparenti iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

Consistono in prove scritte, orali e pratiche, test a scelta multipla, esercizi di completamento, prove autentiche.

Possono essere **formative**, alla fine di ogni unità didattica ed in itinere, per accertare il conseguimento degli obiettivi specifici e per permettere opportuni e tempestivi interventi di retroazione o integrazione; **finali o sommative**, per definire e certificare i livelli di padronanza finale raggiunti da ogni singolo alunno.

La valutazione del comportamento

Il comportamento viene analizzato e valutato in termini di competenze sociali e civiche (priorità del RAV). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati ne costituiscono i riferimenti, alla luce di quanto statuito dal DPR 62/2017.

In particolare si considerano:

- la **convivenza civile**, intesa come rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- il **rispetto delle regole**, come da Regolamento in allegato;

- la **partecipazione attiva** alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- l'assunzione di **responsabilità** nei confronti dei propri doveri, scolastici ed extrascolastici;
- l'**impegno**;
- l'**interesse**, come disponibilità ad apprendere;
- la **relazionalità**, in termini di collaborazione e disponibilità.

Per gli indicatori utilizzati per valutare, si rimanda al Regolamento, in fase di revisione, data la fusione dell'IC.

PON

Per "facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti oltre a condividere i registri informatici, a saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi e per porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0", vuole dotare tutti i plessi della rete internet, partecipando al bando PON che "mette a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete LAN/WLAN controllata e centralmente gestita che permette la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad internet".

Inoltre si è deliberato di partecipare al Bando per i Fondi Strutturali Europei volti a potenziare ambienti multimediali attraverso interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze.

PAI, PEI, PDP

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) è il documento che la scuola è tenuta a redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Nel documento la scuola relaziona sul processo di inclusività agito, sugli interventi inclusivi attivati in itinere e su ciò che si intende realizzare nell'anno successivo. (agli atti della scuola e in allegato)

Nella tabella, gli strumenti utilizzati:

BES	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
INTERCULTURA	Foglio notizie per alunni non italofoni Protocollo di accoglienza	Foglio notizie per alunni non italofoni Protocollo di accoglienza	Foglio notizie per alunni non italofoni Protocollo di accoglienza

Alunni con diagnosi (ADHD, Disturbi Evolutivi, Svantaggio economico-culturale)	Griglia di osservazione Griglia di rilevazione Relazione Finale	Griglia di rilevazione PDP	Griglia di rilevazione PDP
DSA	Monitoraggio per rilevazione Difficoltà nel linguaggio (solo bambini individuati)	Azione di Monitoraggio (alunni classe 1° e 2°) PDP	PDP
DISABILITA' (alunni H)	Registro cartaceo di sostegno PEI	Registro Elettronico PEI	Registro Elettronico PEI

DENOMINAZIONE DELLE SIGLE USATE NELLA TABELLA - LEGENDA

BES = l'espressione è utilizzata per definire tutte le **situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico.**

ADHD = (sigla della **denominazione** inglese del disturbo, **Attention Deficit Hyperactivity Disorder**) ossia indica un **Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività**, definito come un disordine dello sviluppo neuropsichico del bambino caratterizzato da iperattività, impulsività e difficoltà a concentrarsi. Tali problematiche sono accompagnate da relazioni di esperti.

DSA = l'espressione è utilizzata per definire **I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**: si presentano significative difficoltà nell'acquisizione e utilizzazione della lettura, della scrittura e del calcolo. Tali problematiche sono certificate da esperti.

ALUNNI H = si indicano alunni con disabilità. Tali problematiche sono sempre accompagnate da certificazione.

Attività trasversali

PROGETTI D'ISTITUTO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	MISSION
Legalità	x	x	x	Responsabili di se stessi e degli altri.
Psicologia scolastica	x	x	x	Rispettosi e responsabili degli altri.
Lab. cittadinanza e costituzione	x	x	x	Rispettosi di sé, degli altri e dell' ambiente.
Viaggio nelle religioni		x	x	Competenti nella riflessione critica e nel rispetto degli altri.
Giochi matematici		x	x	Competenti nell'imparare.

Sono attività consolidate, con valenza pluriennale, per la significatività delle priorità che l'I.C. ha evidenziato.

❖ **PARTE QUARTA - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2016/2019**

Progettazione attività in relazione al Piano di Miglioramento

Di seguito, viene presentata la progettazione di attività curricolari in relazione al Piano di miglioramento (vedi allegato).

Si è dato un taglio "in verticale", ponendo in evidenza il percorso che si intende seguire (o continuare), in linea con gli obiettivi prioritari presenti nella Legge 107/2015, la Buona Scuola.

Nella prima parte, sono analizzati e illustrati gli obiettivi riconducibili alle **priorità** emerse dal nostro Rapporto di Autovalutazione.

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Valorizzazione competenze linguistiche, compresa L2 (anche CLIL) ed italiano L2</p> <p>PRIORITA' DAL RAV:</p> <p>"Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate" (italiano)</p>	<p>1 ANNO: prima predisposizione modello per il monitoraggio delle difficoltà; prima sperimentazione dell'intervento didattico specifico con attività atte a favorire l'utilizzo di un linguaggio corretto per esprimere emozioni, sentimenti in diverse situazioni, in italiano</p> <p>2 ANNO: predisposizione modello per il monitoraggio delle difficoltà; prima sperimentazione dell'intervento didattico specifico con attività atte a favorire l'utilizzo di un linguaggio corretto per esprimere emozioni, sentimenti in diverse situazioni, in italiano</p> <p>dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>	<p>1 ANNO: Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico</p> <p>2 ANNO: Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto facilitatore/mediatore linguistico. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>	<p>1 ANNO: Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico</p> <p>2 ANNO: Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>

<p>Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche</p> <p>PRIORITA' DAL RAV: "Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate" (matematica)</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving, le routine, il rispetto delle regole, l'autonomia individuale</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving, le routine, il rispetto delle regole, l'autonomia individuale. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa</p> <p>Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate.</p> <p>Percorsi di recupero/potenziamento</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa</p> <p>Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate.</p> <p>Percorsi di recupero/potenziamento .</p> <p>Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa</p> <p>Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate.</p> <p>Percorsi di recupero/potenziamento</p> <p>Partecipazione ai "Giochi matematici" promossi dalla Bocconi Milano. Attività laboratoriali di scienze.</p> <p>Individuazione di un referente area scientifica.</p> <p>2 ANNO: dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p>Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa</p> <p>Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate.</p> <p>Percorsi di recupero/potenziamento</p>
--	--	--	---

			<p>Partecipazione ai "Giochi matematici" promossi dalla Bocconi Milano. Attività laboratori ali di scienze. Individuazione di un referente area scientifica.</p> <p>3 ANNO: implementazione delle buone pratiche</p>
<p>Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva</p> <p>PRIORITA' DAL RAV:</p> <p>"Sviluppare le competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo"</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza". Progetto di educazione stradale.</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza". Progetto di educazione stradale. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza": attività coordinate da un docente . Progetti teatrali Progetto di educazione stradale.</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza": attività coordinate da un docente.</p>	<p>1 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza". Progetti teatrali Progetto di educazione alla legalità. Progetto di educazione stradale.</p> <p>2 ANNO: Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione alla "Settimana della gentilezza". Progetti teatrali Progetto di educazione alla</p>

	correttivi 3 ANNO: implementazione delle buone pratiche	Progetti teatrali . Progetto di educazione stradale. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi 3 ANNO: implementazione delle buone pratiche	legalità. Progetto di educazione stradale. Dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi 3 ANNO: implementazione delle buone pratiche
--	---	---	---

ULTERIORI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In questa seconda parte, sono delineate le attività che si pongono in essere in relazione ad altri obiettivi di miglioramento, indicati nella Buona scuola, sviluppati nel triennio

ALTRE PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	Progetto L2 inglese per i bambini di 5 anni.	Sperimentazione CLIL.	Conversazione in lingua inglese con docente madrelingua.
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Adesione ai progetti offerti dal territorio.	Adesione ai progetti offerti dal territorio.	Attività opzionali di potenziamento competenze espressive (teatro, arte, musica). Presenza di un corso a indirizzo musicale.
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	Adesione al progetto di plesso di educazione ambientale offerti dal territorio.	Adesione ai progetti di educazione ambientale offerti dal territorio.	Adesione ai progetti di educazione ambientale offerti dal territorio.
Potenziamento discipline motorie	Attività settimanali e progetto di psicomotricità con esperto esterno.	Adesione a progetti locali, regionali e statali volti a promuovere l'attività sportiva.	Costituzione del Gruppo sportivo di Istituto, con partecipazione ai giochi studenteschi. Proposte di

			nuove discipline sportive quali Nordic walking e slackline alla scuola secondaria di Borgoforte
Sviluppo competenze digitali	Utilizzo della LIM	Utilizzo della LIM in classe e attività nel laboratorio di informatica.	Utilizzo della LIM in classe e attività nel laboratorio di informatica.
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	Progetto di plesso, attività di sezione e intersezione.	Programmazioni d'istituto per competenze per tutte le discipline. Verifiche quadrimestrali comuni. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Distribuzione dell'orario funzionale alla didattica.	Programmazioni d'istituto per competenze per tutte le discipline. Verifiche quadrimestrali comuni. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Distribuzione dell'orario funzionale alla didattica.
Prevenire l'abbandono e la dispersione	Progetto accoglienza.	Progetto accoglienza e continuità. Attività finalizzate all'inclusione e al recupero delle competenze di base.	Progetto accoglienza e continuità. Attività finalizzate all'inclusione e al recupero delle competenze di base. Progetto orientamento.
Pari opportunità successo formativo	Attenzione alle potenzialità dei bambini e al loro benessere relazionale. Individuazione precoce di difficoltà del linguaggio.	Stesura PDP per alunni in difficoltà e PEI per gli alunni certificati. Monitoraggio classi prime e seconde per disturbi specifici dell'apprendimento. Progetto "La	Stesura PDP per alunni in difficoltà e PEI per gli alunni certificati. Progetto "La scuola che ascolta" a sostegno degli alunni BES. Formazione degli

		scuola che ascolta" a sostegno degli alunni BES. Formazione degli insegnanti.	insegnanti.
--	--	---	-------------

Progettazione educativo-didattica: sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti

I Progetti sono inseriti nel curricolo scolastico e sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi previsti. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola in cui tutte le componenti – bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti – possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene e dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre **condizioni di apprendimento**.

I Progetti qui presentati sono in essere nell'Istituto Comprensivo; si sono cercate le "costanti", le attività consolidate e risultate efficaci. Ogni anno, in base alle verifiche, si riprogetta e si apportano i necessari correttivi (flessibilità dell'azione educativo-didattica)

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
Accoglienza	Per i genitori: Incontri con i genitori dei futuri iscritti per presentare la nuova scuola. Scuola dell'Infanzia: per i bambini di tre anni che frequenteranno e per i loro genitori (assemblee, gruppi di lavoro per i bambini, momenti di festa) e per favorire il reinserimento dei bambini di 4 e 5 anni. Scuola Primaria e Secondaria: per gli alunni già frequentanti al fine di favorire il reinserimento nella vita scolastica; per i nuovi iscritti con inserimenti graduali e attività specifiche. Tutti gli ordini di scuola: colloqui individuali in ingresso con le famiglie.
Continuità	Costituzione gruppo continuità. Progettazione attività per gli alunni per conoscere la nuova scuola. Collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la

	<p>formazione delle classi. Collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini per il passaggio di informazioni. Predisposizione di schede di passaggio.</p>
Intercultura	<p>Costituzione gruppo intercultura. Progettazione e verifica attività atte a favorire l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni. Pianificazione, tenendo conto delle richieste degli insegnanti, di interventi di alfabetizzazione per gli alunni utilizzando il F.I. per l'intercultura Aggiornamento annuale del materiale per l'alfabetizzazione presente nelle varie scuole Collaborazione con il Centro intercultura della provincia per consulenza di mediatori linguistici Organizzazione corsi estivi per alunni stranieri Formazione degli insegnanti: partecipazione a corsi d'aggiornamento per l'insegnamento della lingua italiana L2</p>
Benessere e Inclusione	<p>Costituzione gruppo prevenzione del disagio a cui partecipano docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>La Funzione Strumentale coordina tutte le attività progettate nella scuola e nei gruppi interistituzionali che vedono la partecipazione della scuola con ASL ed Enti locali.</p> <p>Insieme al gruppo predispone il Piano annuale per l'inclusività, pianifica e coordina, tenendo conto delle segnalazioni degli insegnanti, gli interventi sugli alunni con il progetto "La scuola che ascolta". P Per un'individuazione precoce di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), nelle classi prime e seconde della scuola primaria vengono effettuati i monitoraggi per segnalare eventuali disturbi nell'apprendimento della letto scrittura e del calcolo. Inoltre si favorisce tra i docenti la diffusione di materiale informativo, la partecipazione ad incontri con le Istituzioni e convegni. Gli insegnanti di classe predispongono per gli alunni DSA e, ove lo si ritenga necessario, anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Piano Didattico Personalizzato(PDP) che viene condiviso con le famiglie.</p>
Orientamento	<p>L'orientamento nella scuola secondaria di I grado è un processo educativo e didattico al quale concorrono tutte le attività curriculari ed integrative della scuola. Il nostro Istituto attua un progetto di orientamento triennale che vede coinvolte tutte le</p>

	<p>componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole, tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini dell'alunno. Il progetto prevede una serie di attività ripartite nel triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe prima: gli alunni predispongono il "Quaderno dell'orientamento" che viene aggiornato nel corso del triennio per promuovere e facilitare la conoscenza di sé, ma anche per abituare gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione. L'attività viene affiancata dalla lettura di brani e dalla compilazione di questionari e tabelle scelti di volta in volta dall'insegnante. Durante i primi mesi di scuola, per un'ora alla settimana, gli alunni vengono coinvolti nel "progetto adolescente", condotto da un'insegnante esperta, allo scopo di migliorare la socializzazione e le relazioni tra gli alunni. - classe seconda: il tema principale è il mondo del lavoro. Si prevedono incontri con genitori per presentare in classe il proprio lavoro; visite ad aziende del territorio e/o a fattorie didattiche . - classe terza: letture, visione di uno o più film, riflessioni, discussioni, dibattiti sul proprio futuro. Conoscenza delle scuole superiori attraverso gli "Open days" e la partecipazione a una giornata di "A scuola per prova" nella scuola prescelta. Incontri con un esperto di orientamento per alunni e genitori. Si organizza in orario scolastico un incontro con gli alunni delle diverse scuole superiori.
<p>Educazione alla cittadinanza attiva</p>	<p>Adesione di tutte le scuole alla "Settimana della gentilezza". Percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri: interventi di esperti esterni. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Adesione ai progetti di educazione ambientale offerti dal territorio con interventi di esperti esterni. Attività teatrale finalizzata alla prevenzione del bullismo per le classi quarte e quinte di scuola primaria e per le classi prime della secondaria con l'intervento del gruppo "Teatro magro". Percorso di educazione alla legalità con un esperto</p>

	<p>esterno. Attività di educazione stradale dall'infanzia alla scuola secondaria con il supporto della polizia municipale.</p>
Valorizzazione della didattica	<p>Costruzione di un curriculum per competenze in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Programmazione per gruppi disciplinari di classi parallele. Costruzione di prove di verifica comuni per classi parallele. Utilizzo delle nuove tecnologie: dotazione di LIM in molte classi della scuola primaria e secondaria . Promozione della formazione didattica dei docenti.</p>
Educazione alla salute	<p>Progetti di sviluppo motorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicomotricità (scuola dell'infanzia); A scuola di sport (scuola primaria); - Gruppo sportivo e giochi studenteschi (scuola secondaria). <p>Progetto "Cibo e movimento" promosso dall'ASL. Consulenza, a richiesta, per ragazzi, docenti e genitori di una psicologa.</p>
Educazione musicale	<p>Progetti di ampliamento delle competenze musicali, per favorire la crescita culturale e sociale, valorizzando le attitudini di ognuno e attivando la capacità di usare i suoni per comunicare ed esprimersi. I progetti vengono attuati nei tre ordini di scuole. La scuola secondaria di Borgoforte è a indirizzo musicale; nella primaria di Borgoforte si prevedono attività di propedeutica musicale nelle classi terza, quarta, quinta.</p>
Conoscenza del territorio Uscite e viaggi d'istruzione	<p>Nella scuola dell'infanzia si programmano uscite all'interno dell'orario scolastico e in ambito territoriale, inerenti ai progetti proposti. Nella scuola primaria si organizzano uscite didattiche per tutte le classi, mentre i viaggi di istruzione vengono proposti per le classi terze, quarte e quinte. Nella scuola secondaria uscite/viaggi d'istruzione sono previsti per tutte le classi. Nell'ambito del progetto orientamento vengono organizzate ulteriori uscite per conoscere il mondo del lavoro ma anche per la conoscenza delle scuole superiori.</p>

**❖ PARTE QUINTA - PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE
IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI**

Attività extra-curricolari

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Post-scuola dalle 16.00 alle 18.00.	Post-scuola dalle 16.00 alle 18.00. Spazio compiti.	Gruppo sportivo.
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Collaborazioni con Enti territoriali: pro-loco, comune, Forcello	Collaborazioni con Enti territoriali: pro-loco, comune, Forcello	Collaborazioni con Enti territoriali: pro-loco, comune, Forcello
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI			Premiazione delle eccellenze
AZIONI DI RECUPERO		Percorsi di recupero (vedi sopra).	Percorsi di recupero
AZIONI DI ORIENTAMENTO			Progettazione di azioni didattiche per l'orientamento promosse e coordinate dalla Funzione Strumentale
MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Partecipazione alle manifestazioni zionali e provinciali	Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi
MANIFESTAZIONI FINALI	Lezioni aperte relative ai progetti attuati.	Lezioni aperte relative ai progetti attuati.	Spettacoli teatrali Concerti di fine anno (Borgoforte)
SUMMER SCHOOL	CRED	CRED	CRED
AIUTO ALLO STUDIO		Compiti estivi per gli alunni stranieri.	Compiti estivi per gli alunni stranieri
LABORATORI LINGUISTICI		Summer week.	Laboratori con madrelingua inglese e francese

❖ PARTE SESTA – ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio è composto di 13 Plessi:

- 6 della Scuola dell'Infanzia
 - 4 della Scuola Primaria
- 3 della Scuola Secondaria di 1° Grado.

STRUTTURE PRESENTI NEI VARI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none">• Aule / Spazi liberamente strutturati• Laboratori• Mense• Cucina per la preparazione dei pasti	<ul style="list-style-type: none">• Aule / Spazi liberamente strutturati• Laboratori• Sala Polivalente / Teatro• Palestra• Biblioteca• Aula Multimediale• Mensa• Cucina per la preparazione dei pasti	<ul style="list-style-type: none">• Aule / Spazi liberamente strutturati• Laboratori• Palestra• Campo di Atletica• Aule Multimediali• Laboratori mobili

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il Tempo Scuola è di 8 Ore giornaliere su 5 giorni la settimana dal Lunedì al Venerdì per un totale di 40 Ore

Cerese		Cappelletta	Pietole
Viale F.lli Cervi 	Via Ferraris 		
Prescuola * 7,30 – 8,00	Prescuola * 7,30 – 8,00		Prescuola * 7,30 – 8,00
Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00
1^ Uscita 12.45-13.15	1^ Uscita 12.45-13.15	1^ Uscita 13.00-13.15	1^ Uscita 12.45-13.15
2^ Uscita 15.30-16.00	2^ Uscita 15.30-16.00	2^ Uscita 15.40-16.00	2^ Uscita 15.45-16.00
Postscuola * 16.00-17.30	Postscuola * 16.00-17.30		Postscuola * 16.00-17.30

- Il servizio verrà attivato dall'Amministrazione Comunale in base al numero delle richieste.

Bagnolo San Vito



San Biagio



	Prescuola *presso Primaria San Biagio 7,30 – 8,00
Entrata 8.00-9.00	Entrata 8.00-9.00
1^ Uscita 12.45-13.00	1^ Uscita 13.00-13.15
2^ Uscita 15.45-16.00	2^ Uscita 15.45-16.00
Postscuola * 16.00-18.00	Postscuola * 16.00-18.00 presso la Primaria di Bagnolo

SCUOLA PRIMARIA DI CERESE



- Il Tempo Scuola prevede classi attivate a tempo antimeridiano e classi a tempo pieno, articolate come di seguito esplicitato:

TEMPO ANTIMERIDIANO	Prescuola dal lu al ve 7.30-8.00	
	Fino a marzo dal lunedì al sabato → entrata h 8.00 ed uscita h 13.00	Da marzo dal lunedì al venerdì → entrata h 8.00 e uscita h 13.00
TEMPO PIENO 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì	Entrata 8.00	
	Uscita 16.00	
	Postscuola dal lu. al ve. 16.00-17.30	

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI

	TEMPO A 27 ore			TEMPO A 40 ore		
	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^] 4 [^] 5 [^]	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^] 4 [^] 5 [^]
ITALIANO	8	7	7	9	9	8
MATEMATICA	6	6	6	7	6	6
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	2	2	2
CORPO, MOV., SPORT	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	1	2	3
I.R.C.	2	2	2	2	2	2
	27	27	27	30	30	30

CITTADINANZA E
COSTITUZIONE

33 h annue distribuite in italiano, storia, geografia e scienze

Per il tempo a 40 ore +1h MENSA +1h DOPO MENSA

SCUOLA PRIMARIA DI BAGNOLO SAN VITO, BORGOFORTE E SAN BIAGIO

- Il Tempo Scuola prevede per tutte le classi il modulo fino a 30 ore, articolato come di seguito esplicitato:



Orario curricolare

	TEMPO FINO A 30 ORE		
	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^] 4 [^] 5 [^]
ITALIANO	10	8	7
MATEMATICA	6	7	7
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
ED. FISICA	2	2	1
MUSICA	1	1	1
Ed. alla cittadinanza e informatica	Att. Trasv.	Att. Trasv.	Att. Trasv.
mensa	1	1	2

Ampliamento curricolare

Classi	Attività di ampliamento curricolare
terza, quarta, quinta	1. Storia - Geografia 2. Scienze o Ed. Fisica o recupero/potenziamento

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI CERESE



- Il curricolo obbligatorio della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 Ore.

30 Ore Curricolo obbligatorio	Da lunedì a sabato:	
	Entrata	8.00
	Uscita	13.00

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	6	SCIENZE	2
INGLESE	3	TECNOLOGIA	2
FRANCESE	2	ARTE E IMMAGINE	2
STORIA	2	MUSICA	2
GEOGRAFIA	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MATEMATICA	4	IRC	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1→33 h annue distribuite in storia, geografia		

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI BORGOFORTE



(sede staccata dal 2017/18)

- Il curricolo obbligatorio della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 Ore.

30 Ore Curricolo obbligatorio	Da lunedì a sabato:	
	Entrata	8.00
	Uscita	13.00

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	6	SCIENZE	2
INGLESE	3	TECNOLOGIA	2
FRANCESE	2	ARTE E IMMAGINE	2
STORIA	2	MUSICA	2
GEOGRAFIA	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MATEMATICA	4	IRC	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1→33 h annue distribuite in storia, geografia		

INDIRIZZO MUSICALE (TM)		
Strum. + solfeggio/ musica d'insieme		N° ore
Flauto		3
Chitarra		3
Pianoforte		3
Violino		3
Clarinetto *		3
Tromba *		3
Violoncello *		3
Sassofono*		3

*: dall'anno scolastico 2017/18

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI BAGNOLO SAN VITO



- Il curricolo obbligatorio della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 Ore.

30 Ore Curricolo obbligatorio	Da lunedì a sabato:	
	Entrata	8.00
	Uscita	13.00

DISTRIBUZIONE DELLE ORE CURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO	6	SCIENZE	2
INGLESE	3	TECNOLOGIA	2
FRANCESE	2	ARTE E IMMAGINE	2
STORIA	2	MUSICA	2
GEOGRAFIA	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MATEMATICA	4	IRC	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1→33 h annue distribuite in storia, geografia		

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA comune	
Lettere	1 AMPLIAMENTO
Matematica	1 AMPLIAMENTO
Matematica/geografia	1 AMPLIAMENTO
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (opzioni)	
Laboratori opzionali(madrelingua inglese, coro, latino, scrittura)	3

creativa, cinema, tutoring...)	
Mensa	2
	<p>Totale ore 33 comuni</p> <p>+3 laboratori opzionali</p> <p>36 ore settimanali + 2 ore di mensa</p>

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none">❖ Alla consegna e al ritiro del/la bambino/a❖ Assemblee❖ Colloqui per i bambini di 3 e 5 anni❖ Su appuntamento	<ul style="list-style-type: none">❖ Assemblee❖ Colloqui infra-quadrimestrali❖ Alla consegna del documento di valutazione❖ Su appuntamento	<ul style="list-style-type: none">❖ Assemblee❖ Consigli di classe❖ Nel giorno di ricevimento dei professori su appuntamento❖ Colloqui generali infra-quadrimestrali❖ Alla consegna del documento di valutazione

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO:

Su appuntamento.

ORARIO RICEVIMENTO DEL PUBBLICO IN SEGRETERIA

Tutti i giorni dalle ore 10.15 alle ore 13.15

ORARIO PERSONALE A.T.A.

Ricorrendo ad un sistema di turnazione, si garantirà quanto segue:

- *collaboratori scolastici:*
presenza continuativa nel plesso e all'interno del plesso per ogni piano;
- *personale amministrativo:*
 - dalle ore 7.30 alle ore 13.30 (dal lunedì al sabato)
 - a turnazione dalle ore 10.00 alle ore 16.00 (martedì e giovedì).

2B - Organigrammi

Tenuto conto dell'analisi compiuta nel RAV, della vision e della mission dell'Istituto Comprensivo, si è analizzata l'organizzazione delle risorse umane, impegnate nel presidiare gli snodi focali dell'Istituzione scolastica, al fine di un miglioramento complessivo dell'azione educativo-didattica.

Il Collegio dei Docenti ha focalizzato l'attenzione su alcuni processi di supporto per migliorare il processo fondamentale (di insegnamento-apprendimento), che si ritiene necessario mantenere in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo.

I vari **gruppi funzionali** hanno ritenuto opportuno continuare ad intervenire su più livelli

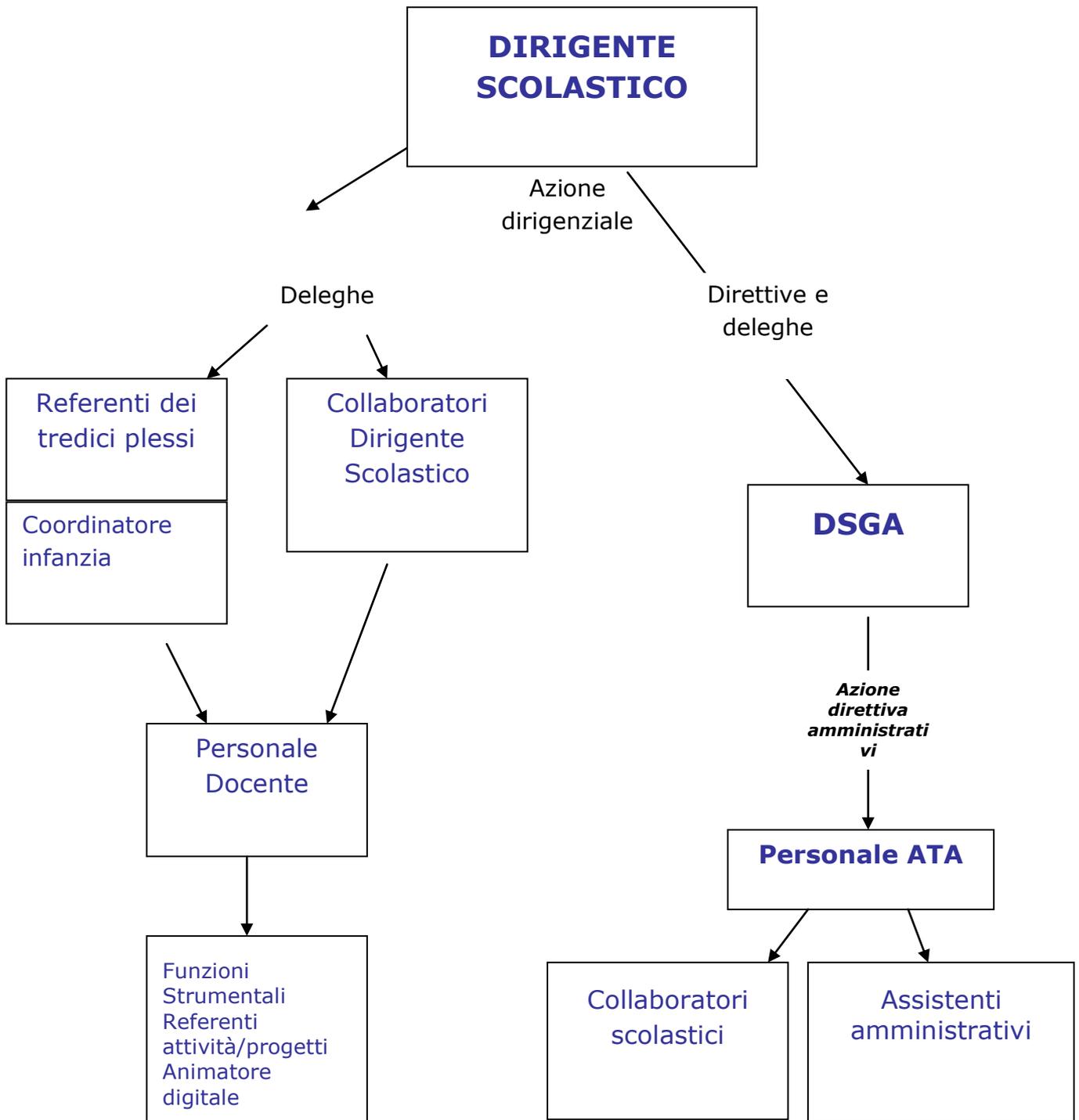
A Livello di sistema (Direzione e coordinamento), si mantiene il gruppo di **Staff** (Direzione), formato dal Dirigente, Collaboratori del DS e docenti con compiti specifici quali F.S., coordinatori o rappresentanti (**responsabili**) di gruppi, **all'interno di ciascun plesso**, per garantire l'informazione capillare di tutti i percorsi attivati affinché l'intervento educativo di ciascuno sia sinergico, nell'ottica del senso di appartenenza a una comunità educante

A Livello didattico si conferma l'attenzione rivolta alla didattica per competenze, nell'ottica di un'innovazione degli strumenti metodologici

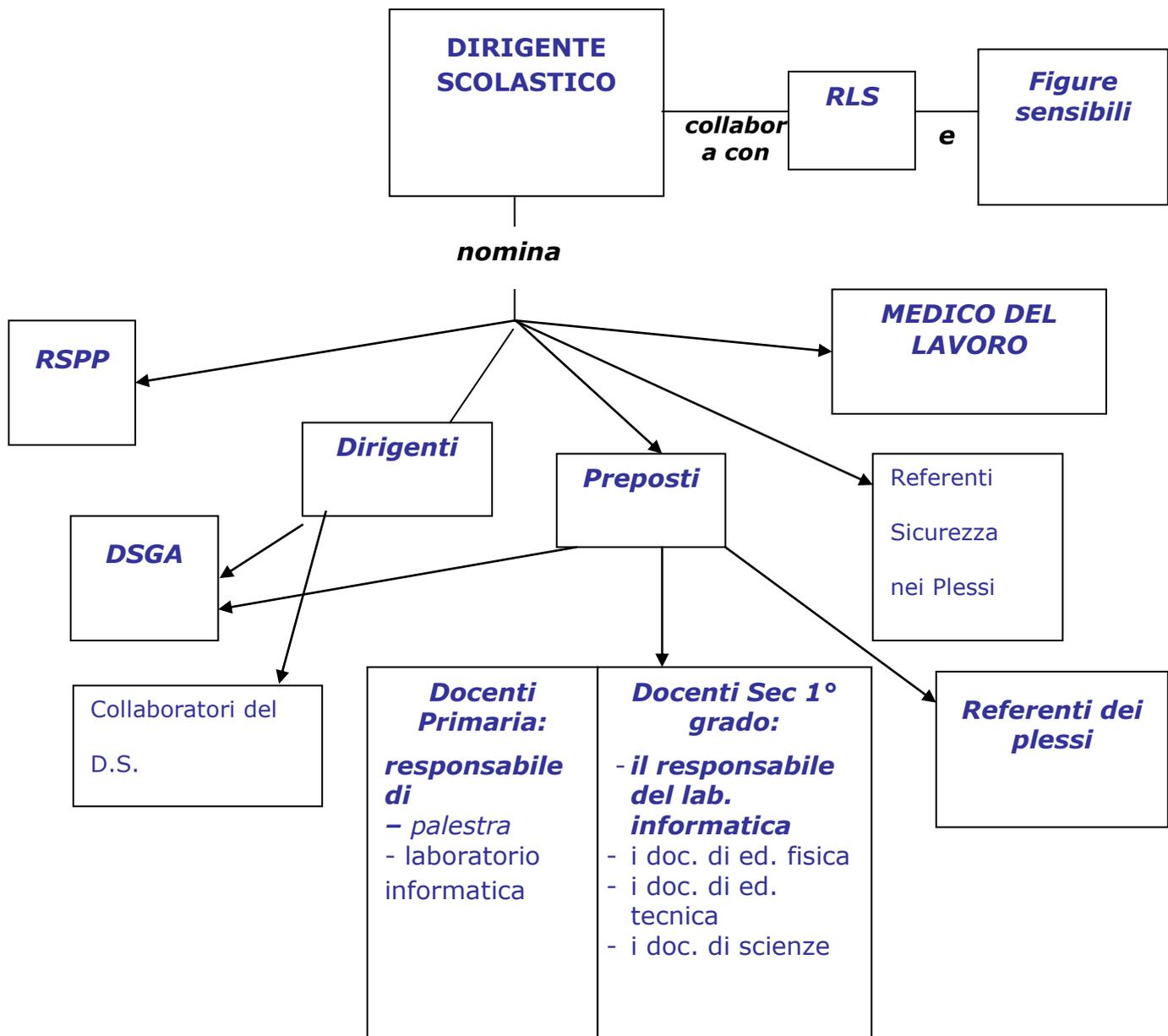
A livello formativo, si implementeranno azioni in coerenza col PTOF e con le Indicazioni Ministeriali, su tematiche inerenti le Indicazioni nazionali, la lingua inglese per la scuola primaria, la formazione per l'utilizzo del registro elettronico, la formazione sulla Buona scuola, la formazione sull'inclusività, la formazione per una didattica innovativa, la formazione per uno sviluppo delle competenze sociali e civiche dei docenti.

A livello di progettazione specifica dei Servizi/processi: in base alle aree di miglioramento individuate nel RAV, si realizzeranno interventi di modifica o revisione degli stessi che saranno esplicitati all'interno di ogni progettazione.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



Il funzionigramma può essere visionato sul sito della scuola.

INCARICHI di direzione, collaborazione e coordinamento

Concorrono a gestire gli aspetti organizzativi:

- i **collaboratori** del Dirigente scolastico,
- i **Responsabili di Plesso e dell'indirizzo musicale**,
- i **coordinatori di classe**,
- i **referenti della sicurezza e del primo soccorso**,

Compiti

- Garantire la gestione del sistema scuola nel rispetto dei principi costituzionali di equità e di sussidiarietà, di leggi e norme vigenti e delle regole stabilite dal manuale della qualità interno;
- Garantire una gestione organizzativa della scuola ispirata a criteri di condivisione, trasparenza, efficacia ed efficienza.

Incarichi per la gestione del POF (progettualità, didattica, formazione)

Concorrono alla gestione del Piano dell'offerta formativa vari referenti:

i referenti PTOF, coadiuvati dal gruppo di lavoro,
il referente per la valutazione,
il referente per la formazione,
la funzione strumentale per l'orientamento ,
I referenti la continuità coadiuvati dal gruppo di lavoro,
i referenti per le attività opzionali,
il referente per l'area motoria alla primaria,
il referente dell' area scientifica,
i referenti dei gruppi disciplinari,
il referente per l'aggiornamento,
il referente alunni adottati,
l'animatore digitale

Compiti

- Promuovere la programmazione, la verifica e la valutazione dei processi fondamentali dell'offerta formativa e dei progetti fondamentali della scuola;
- Progettare e valutare le attività, i processi e i progetti fondamentali dell'offerta formativa;
- Promuovere le attività previste nel PTOF;
- Promuovere una didattica innovativa;
- Promuovere e monitorare le attività di formazione del personale;
- Coordinare le attività dei gruppi disciplinari;
- Monitorare i risultati degli esiti formativi degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado.

INCARICHI per la diffusione di una cultura per l'inclusione

Concorrono alla gestione e alla implementazione della cultura per l'inclusione:

le Funzioni Strumentali dell'Area Benessere e inclusione e
la Funzione Strumentale BES e DSA, coadiuvate dal gruppo di lavoro;

il GLI tecnico e allargato (ins. di sostegno + ins. di classe con alunni H, genitori, servizi sociali ed educatori);
il Referente per l'Intercultura.

Compiti

- Promuovere azioni di miglioramento degli interventi didattici rivolti a favorire relazioni positive nel contesto scolastico come fattore determinante di apprendimento e convivenza serena e collaborativa tra alunni e tra alunni e insegnanti;
- Predisporre il Piano annuale per l'inclusività;
- Coordinare tutte le attività progettate nella scuola e nei gruppi interistituzionali che vedono la partecipazione della scuola con ASL ed Enti locali;
- Coordinare le attività del Progetto "la Scuola che ascolta";
- Favorire e promuovere iniziative didattiche coerenti con le nuove indicazioni dell'OMS.
- Screening DSA classi prime e seconde della scuola primaria, monitoraggio casi DSA dell'Istituto, diffusione materiale informativo, partecipazione ad incontri con le Istituzioni e convegni.

La comunicazione interna ed esterna

La comunicazione, intesa nel suo autentico significato di "mettere in comune", porta al miglioramento, alla compartecipazione, alla condivisione. Riveste fondamentale importanza, nella società della conoscenza, la competenza nel comunicare, ad ampio raggio.

La **comunicazione interna**, tra dirigente, docenti, personale ATA, avviene, oltre che verbalmente, nell'interazione quotidiana, anche attraverso sms, mail; inoltre, sul sito della scuola, sono pubblicate circolari di servizio, informazioni, materiali per la formazione; è tenuta aggiornata la bacheca sindacale, oltre che le sezioni dell'albo pretorio.

E' utilizzato il registro elettronico, che prevede, tramite la sezione Agenda, la condivisione degli impegni degli alunni delle varie classi.

La **comunicazione esterna** vede coinvolti, oltre che il personale della scuola, i genitori degli alunni, gli enti locali, le associazioni culturali, tutti gli stakeholders, avviene tramite telefono, mail, sia PEO che PEC, con le Pubbliche Amministrazioni, oltre che nei momenti di scambio di informazioni istituzionalizzati, ad esempio colloqui con il Dirigente o con i docenti. A tal proposito, si possono consultare la sezione **Rapporti con le famiglie** e la sezione **I nostri uffici**.

Inoltre, il sito della scuola (<http://www.icvirgilio.gov.it/>) è aggiornato con informazioni e comunicazioni rivolte all'utenza e al pubblico.

Dall'anno scolastico 2015/16 si è implementata la funzione del Registro elettronico, che consente alle famiglie degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di accedere all'apposito Portale.

**❖ PARTE SETTIMA – RISORSE NECESSARIE ALLA
REALIZZAZIONE DEL PTOF**

RISORSE UMANE

Personale A.T.A.: n° tot 43	Collaboratori Scolastici: n° tot 32	Assistenti Amministrativi : n° 10	Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.): n° 1	
	COLL. SCOL.	DOCENTI	ALUNNI	SEZIONI
SC. INFANZIA	Cerese 1 n° 2 Cerese 2 n° 2 (1 a scavalco con Pietole) Cappelletta n° 2 Pietole n° 2 (1 a scavalco con Cerese 2) Bagnolo San Vito n° 2 San Biagio n° 2 Tot. n° 12	Cerese 1 n° 10 Cerese 2 n° 5 (1 a scavalco con Pietole) Cappelletta n°7 Pietole n° 6 (1 a scavalco con Cerese 2) Bagnolo S. V. n° 7 San Biagio n° 7 Tot. N° 42	Cerese 1 n° 105 Cerese 2 n° 59 Cappelletta n° 75 Pietole n° 47 Bagnolo S. V. n° 63 San Biagio n° 77 Tot. N° 426	n° 17
SC. PRIMARIA	Cerese n° 5 Bagnolo San Vito n° 2 San Biagio n° 2 Borgoforte n° 2 Tot. n° 11	Cerese n° 62 Bagnolo San Vito n°11 San Biagio n° 17 Borgoforte n° 12 Tot. N° 102	Cerese n° 569 Bagnolo S. V. n° 143 San Biagio n° 112 Borgoforte n° 125 Tot. n° 949	n° 45
SC. SEC. DI 1° GRADO	Cerese n° 4 Bagnolo S. V. n° 2 Borgoforte n° 2 Tot. n° 8	Cerese n° 39 Bagnolo San Vito n° 24 Borgoforte n° 32 Tot. N° 95	Cerese n° 288 Bagnolo S. V. n° 129 Borgoforte n° 132 Tot. n° 549	n° 27
	Tot. 31	tot 239	tot 1924	tot 89

FABBISOGNO DI PERSONALE

Docenti Posti comuni e di sostegno

	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	POSTI INGLESE	I.R.C
SCUOLA DELL'INFANZIA	31	8	/	25.30 H
SCUOLA PRIMARIA	82	15	2	3
SCUOLA SECONDARIA	72	19	/	4

	Scuola secondaria: CLASSI DI CONCORSO								
	A043	A059	A245	A345	A032	A028	A033	A030	IRC+ Alternativa
N. DOCENTI	7+ 16h	4+ 12h	1+ 8h	2+ 9h	1+ 10h	1+ 10h	1+ 10h	1+ 10h	1+ 10h

Personale ATA

DSGA: 1

Assistenti amministrativi: 10

Collaboratori scolastici: 32

ORGANICO DI POTENZIAMENTO OTTENUTO: Unità di personale 6

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero/potenziamento
A028 arte	599,4	359,6 (60%)	239,8 (7h settimanali)
Posto comune primaria	799,2	374 (50%)	
Posto comune primaria	799,2	374 (50%)	
Posto comune primaria	799,2	374 (50%)	
Posto comune primaria	799,2	399,6 (50%)	399,6 (12h settimanali)
Posto comune primaria	799,2	374 (50%)	
TOTALE: 7 posti	4995	2.561,7	2008

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE – MEZZI- STRUMENTI NEL TRIENNIO			
PLESSI	LABORATORI	MEZZI / STRUMENTI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
SCUOLE DELL'INFANZIA	Allestimento spazi comuni con graduale rinnovo arredi e materiali	Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici	Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche
		Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici	
SCUOLE PRIMARIE	Spazi per attività di recupero e potenziamento	Computer per allestire laboratorio informatico Sussidi a supporto delle attività di recupero	- Elaborare una progettazione didattica condivisa -Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento -Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI
		LIM per le classi e il sostegno	
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	Spazi per attività laboratoriali	Sussidi didattici per il sostegno Software per attività di recupero/ potenziamento Progetto tablet	-Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento -Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI -Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio- economico e culturale simile
		LIM per le classi e il sostegno Sussidi didattici per il sostegno Software per attività di recupero/ potenziamento Progetto tablet	

❖ **PARTE OTTAVA – ALLEGATI**

ALLEGATO N. 1 PIANO DI MIGLIORAMENTO – LINEE FONDAMENTALI

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p>Area ESITI, RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate</p>	<p>Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi di riferimento</p>	<p>Curricolo, programmazione e valutazione:</p> <p>Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica</p> <p>Ambiente di apprendimento:</p> <p>Aumentare il numero dei docenti partecipanti alla formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione</p> <p>Inclusione e differenziazione:</p> <p>Monitorare gli interventi di recupero/potenziamento e l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI</p>
<p>Area ESITI, COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p> <p>Sviluppo delle competenze sociali degli alunni del - l'Istituto Comprensivo</p>	<p>Prevedere almeno un progetto di educazione alla legalità e/o ambientale in ogni scuola dell'IC</p>	<p>Curricolo, programmazione e valutazione:</p> <p>Coordinare e monitorare i progetti dell'IC.</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:</p> <p>Aumentare del 5% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica	Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise almeno per italiano e matematica.	Individuazione nel Piano annuale di almeno 4 incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa.	Verifica Piano annuale. Tutte le classi parallele, almeno per italiano e matematica, hanno individuato prove e tempi comuni.
Aumentare il numero dei docenti partecipanti alla formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione	Tutti i docenti si formano sulla didattica per competenze. Molti docenti, almeno il 50%, partecipano alla formazione sulle TIC e sull'inclusione.	La maggioranza dei docenti di italiano e matematica partecipa alla formazione sulla didattica per competenze. Il 95% dei docenti partecipa ad almeno un tipo di formazione tra quelle individuate. Media ore formazione/docente pari a 15 ore/anno	Monitoraggio della formazione, con mappatura dei corsi frequentati dai docenti Check list corsi di formazione
Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI	Mappa degli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES	Per tutti gli interventi messi in atto vengono individuati gli obiettivi Viene misurato il raggiungimento degli obiettivi nelle riunioni del GLI.	Tabulazione di obiettivi e risultati di tutti gli interventi
Coordinare e monitorare i progetti dell'IC	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stesura del curriculum verticale di cittadinanza. 2. Progettazione e attuazione delle attività in ogni classe. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bozza di un curriculum verticale entro giugno. Condivisione con l'intero corpo docenti entro giugno 2. Mappatura di pratiche e progetti. Individuazione dei punti forti e dei punti deboli a febbraio e giugno. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto dei tempi. Approvazione del collegio. 2. Rispetto dei tempi. Misurazione indice di soddisfazione degli alunni (solo per la classi quinta primaria e secondaria).

ALLEGATO N. 2 -Piano formazione personale docente e non docente

Tale piano, da articolarsi nel triennio, si propone di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di istruzione e formazione, alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, delle intelligenze individuali e delle competenze etico-sociali dei ragazzi, al miglioramento dell'approccio inclusivo nella impostazione progettuale degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali e al miglioramento del grado di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica delle famiglie.

AREE FORMAZIONE – OBIETTIVI TEMPI	AZIONI
COMPETENZE DI SISTEMA 1. Autonomia organizzativa e didattica <p style="text-align: center;">A.S. 2016/17</p> <p style="text-align: center;">A.S. 2017/18</p> <p style="text-align: center;">A.S. 2018/19</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la partecipazione alle azioni previste dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti, che si concretizzeranno nelle reti di ambito e scopo. - Promuovere la conoscenza della normativa - Promuovere la circolazione delle buone pratiche nei vari gruppi di lavoro
COMPETENZE DI SISTEMA 2. Valutazione e miglioramento <p style="text-align: center;">A.S. 2016/17</p> <p style="text-align: center;">A.S. 2017/18</p> <p style="text-align: center;">A.S. 2018/19</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare corsi, a livello di scuola o rete d'ambito/scopo; - incentivare la partecipazione dei docenti a corsi volti a favorire il monitoraggio e la valutazione degli esiti formativi mediante la rilevazione dei dati in ingresso nelle scuole in cui sono inseriti gli alunni e al termine della scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE DI SISTEMA 3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base <p style="text-align: center;">A.S. 2016/17</p> <p style="text-align: center;">A.S. 2017/18</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare corsi, a livello di scuola o rete d'ambito/scopo -Favorire la partecipazione dei docenti a corsi relativi a: nuovo modello di certificazione delle competenze

A.S. 2018/19

didattica per competenze

- Gestione della classe
- Ambiente di apprendimento (creazione di gruppi di lavoro omogenei per valorizzare gli alunni in difficoltà e potenziare gli altri)

ALLEGATO N. 3 - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI IC BORGO VIRGILIO
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> -realizzazione di progetti che fondino l'apprendimento sull'esperienza nella forma di laboratori o di ricerca-azione; - realizzazione di processi/progetti che producano ricchezza e benessere psichico, tenendo presente che la motivazione al benessere sta alla base delle altre motivazioni; - realizzazione di percorsi, anche fuori dall'aula, per sperimentare l'intelligenza emotiva, l'esperienza esistenziale, il contatto con le emozioni, la dimensione etica e morale; -definizione del processo formativo che dovrebbe attraversare essenzialmente due fasi: <ol style="list-style-type: none"> 1. l'analisi degli aspetti di contesto, ossia le diverse variabili che hanno contribuito al successo del progetto (modelli di interazione, modalità di osservazione utilizzate, forme di comunicazione con l'esterno, aspetti organizzativi, linguaggi utilizzati, forme di apprendimento perseguite 2. la fase di progettazione con il compito di trasformare modelli e conoscenze acquisite nella fase di ricerca, in progetti didattici da realizzare nei possibili contesti scolastici.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti e ATA - Condivisione di formazione in comunità che apprende -Sperimentazione di didattica digitale - Condivisione di buone pratiche didattiche
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -costruzione di ambienti di apprendimento più favorevoli e motivanti per gli studenti che favoriscano il lavoro di gruppo, la produzione attiva di conoscenza e lo scambio di sapere, anche attraverso l'interazione in rete

	-Utilizzazione e produzione di contenuti digitali
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	<p>-co-progettazione e co-redazione collegiale attraverso i canali della rete. La condivisione di uno spazio di comunicazione a distanza all'interno dell'ambiente virtuale consente la partecipazione collettiva alla progettazione, al confronto in itinere e alla verifica da parte della comunità professionale</p> <p>- sviluppo di reti interne alle singole scuole, come spazi e strumenti di progettazione, gestione, riflessione e documentazione a uso dei gruppi di lavoro in cui sono articolati i colleghi docenti.</p> <p>- Implementazione sezione Trasparenza nel Sito istituzionale</p> <p>- Implementazione della segreteria digitale</p>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	<p>- Azioni di coordinamento e sviluppo promosse dall'animatore digitale:</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore)</p> <p>2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:(obiettivo triennale) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola ; suggerisce la pratica di una metodologia comune; raccoglie informazioni su innovazioni esistenti.</p>

ALLEGATO N. 4 - Il PAI (piano annuale per l'inclusione)

Il Piano Annuale per l'Inclusione si occupa della mappatura dei BES: disabilità certificate in base alla legge 104, disturbi evolutivi specifici e svantaggi.

Dalla rilevazione dell'anno scolastico 2014/15 emerge che i BES costituiscono il 15% rispetto al totale della popolazione scolastica e sono così distribuiti: 43% disabilità certificate, 45% disturbi evolutivi, 12% svantaggi.

L'istituto mette in atto le seguenti risorse e azioni

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di coordinamento
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di coordinamento
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di consulenza

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>
Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Monitoraggio per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi prime e seconde della scuola primaria
Altri docenti	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Monitoraggio per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi prime e seconde della scuola primaria

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con CTS / CTI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale / italiano L2
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)

ALLEGATO N. 5 – REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

11 settembre 2017

INDICE

TITOLO I - La comunità scolastica	<i>Pag.2</i>
TITOLO II - Diritti degli Studenti.....	<i>Pag.2</i>
<u>Capitolo 1 – Diritto al rispetto come persona.....</u>	<i>Pag.2</i>
<u>Capitolo 2 – Diritto di accoglienza</u>	<i>Pag.2</i>
<u>Capitolo 3 – Diritto di protezione e vigilanza</u>	<i>Pag.3</i>
<u>Capitolo 4 – Diritto di informazione, partecipazione e ascolto</u>	<i>Pag.4</i>
<u>Capitolo 5 – Diritto alla formazione</u>	<i>Pag.5</i>
TITOLO III - Doveri degli Studenti	<i>Pag.5</i>
<u>Capitolo 1 – Doveri di rispettare gli altri</u>	<i>Pag.5</i>
<u>Capitolo 2 – Doveri di accogliere i compagni e gli adulti</u>	<i>Pag.5</i>
<u>Capitolo 3 – Doveri di rispettare le norme, gli ambienti, i materiali</u>	<i>Pag.6</i>
<u>Capitolo 4 – Doveri di partecipare e ascoltare</u>	<i>Pag.7</i>
<u>Capitolo 5 – Doveri di impegnarsi</u>	<i>Pag.7</i>
TITOLO IV – Comportamenti	<i>Pag.7</i>
<u>Capitolo 1 – Comportamenti rispettosi dei doveri</u>	<i>Pag.7</i>
<u>Capitolo 2 – Comportamenti non rispettosi dei doveri</u>	<i>Pag.12</i>
TITOLO V - Azioni della scuola nei confronti dei comportamenti degli Studenti .	<i>Pag.13</i>
<u>Premessa</u>	<i>Pag.13</i>
<u>Capitolo 1 – Gratificazioni per i comportamenti rispettosi dei doveri</u>	<i>Pag.13</i>
<u>Capitolo 2 – Sanzioni per i comportamenti non rispettosi dei doveri</u>	<i>Pag.14</i>

TITOLO VI - Le procedure disciplinari	<i>Pag.16</i>
TITOLO VII - Garanzie e ricorsi	<i>Pag.17</i>
TITOLO VIII - Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia	<i>Pag.17</i>
TITOLO IX – Revisione	<i>Pag.17</i>

TITOLO I

La comunità scolastica

Art.1.- La scuola è luogo e comunità di formazione, di educazione, di istruzione e di cultura, mediante l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e lo sviluppo della coscienza critica della persona.

Art.2.- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Art.3.- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

Art.4.- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica e culturale.

TITOLO II

Diritti degli Studenti

Capitolo 1 – Diritto al rispetto come persona

Art.5.- Lo Studente ha diritto ad essere rispettato nella propria integrità e identità di persona e nella propria identità culturale e religiosa.

Art.6.- Lo Studente ha diritto al rispetto delle proprie idee e della propria libertà di esprimere e manifestare il proprio pensiero.

Art.7.- Lo Studente ha diritto al rispetto dei propri oggetti personali e dei propri elaborati frutto del lavoro prodotto a scuola e a casa.

Capitolo 2 – Diritto di accoglienza

Art.8.- Lo Studente ha diritto ad essere accolto nella scuola in un contesto di benessere che favorisca le relazioni sociali con i compagni e con gli adulti, la comunicazione e l'apprendimento, con approcci coerenti alla comprensione reciproca e all'inserimento positivo nelle classi e nei gruppi di lavoro al fine di essere messo nelle condizioni migliori per fare il proprio dovere.

Capitolo 3 – Diritto di protezione e vigilanza

Art.9.- Lo Studente ha diritto ad essere protetto in un ambiente sicuro, secondo quanto stabiliscono le norme di prevenzione e protezione dagli eventi sismici, dagli incendi e dagli infortuni e in una organizzazione che rispetta le norme sulla protezione dei dati sensibili (privacy).

Art.10.- Lo Studente ha diritto di lavorare e studiare in un ambiente pulito con strutture funzionanti e sistemate con manutenzione regolare, arredato con materiali ben tenuti e conservati, dotato di attrezzature e strumentazione didattiche aggiornate e conformi alle norme di sicurezza.

Art.11.- Lo Studente ha diritto ad essere vigilato e custodito dal personale docente e, nei casi rigorosamente stabiliti, dal personale non-docente in ogni momento dell'orario di lezione e attività, in tutti gli ambienti scolastici e in tutti i luoghi in cui si svolgono attività didattiche programmate e organizzate dalla scuola.

Art. 12.- La Scuola garantisce il rispetto delle norme del Testo unico sulla sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro in collaborazione con gli Enti locali, mediante la predisposizione di attività, controlli, interventi previsti dalla legge e la formazione/aggiornamento del personale.

La Scuola garantisce la protezione dei minori in caso di infortunio o malessere a scuola avvisando immediatamente la famiglia e nei casi più gravi i centri di pronto soccorso.

All'atto dell'iscrizione i Genitori devono compilare un modello nel quale sia precisata la reperibilità dei Genitori stessi o di chi ne fa le veci e devono essere sempre reperibili nell'orario scolastico.

In caso di incidenti a scuola (ed. Motoria, laboratori, percorso casa-scuola e ritorno...) le cui conseguenze sino rilevate dopo il termine delle lezioni, i Genitori sono tenuti ad avvisare subito la Scuola, portando il giorno successivo il certificato del Pronto soccorso. Ciò al fine dell'assicurazione INAIL.

Al fine di provvedere alle azioni di primo intervento in casi di infortunio o malessere è possibile che i docenti o il personale non-docente possa lasciare momentaneamente la vigilanza di altri bambini/ragazzi, che saranno poi presi in custodia da altro personale nei tempi più rapidi possibili.

La Scuola garantisce di curare presso ciascun plesso la predisposizione e l'aggiornamento dei materiali di primo intervento previsti dalle norme. La Scuola garantisce la formazione/aggiornamento del proprio personale in materia di primo intervento.

Art.13.- Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni gli insegnanti sono tenuti a trovarsi all'ingresso del Plesso o in Classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (C.N.N.L. art. 42).

Al termine delle lezioni l'uscita dalla scuola avverrà ordinatamente per piani e per classe sotto la guida dei rispettivi insegnanti. Gli Studenti che utilizzano lo scuolabus saranno accompagnati all'uscita dal personale ausiliario/docenti. Gli Studenti che non usufruiscono, in certi giorni, dello scuolabus, devono avvisare gli insegnanti per iscritto.

Art.14.- L'insegnante registra le assenze degli Studenti ad ogni lezione nel Registro (di Classe o elettronico)

Tutte le assenze devono essere giustificate mediante dichiarazione scritta dal Genitore o da chi ne fa le veci sul Diario scolastico e controfirmate dal docente della 1° ora. L'alunno senza la giustificazione per l'assenza è ammesso in Classe dall'insegnante in orario, con segnalazione sul Registro.

Dopo la 5^a assenza, alla Scuola Secondaria, gli alunni si presenteranno in Presidenza accompagnati da un familiare. Quando gli impegni dei genitori non lo consentono, la giustificazione potrà avvenire in via eccezionale telefonicamente.

L'insegnante accoglie in Classe gli Studenti che entrano in ritardo o fuori orario controllando la giustificazione sul Diario e segnalando sul Registro la mancata giustificazione. Lo Studente può

essere accolto fuori orario per validi motivi. Il personale collaboratore scolastico controlla che lo Studente sia accompagnato all'ingresso a Scuola da un Genitore o persona di fiducia. In caso negativo, lo Studente viene accolto e i Genitori sono avvisati immediatamente per la dovuta comunicazione di accertamento e di richiamo al rispetto delle regole.

L'insegnante lascia uscire dall'aula l'alunno prima del termine delle lezioni firmando la richiesta di uscita del Genitore e accertandosi tramite un collaboratore scolastico/docente che un Genitore o persona di fiducia sia presente. E' fatto divieto ai genitori l'accesso alle aule salvo i casi espressamente autorizzati

.Art.15.- L'insegnante sorveglia costantemente la classe durante le lezioni in aula, in laboratorio e nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola, è tenuto/a a presentarsi puntuale alle lezioni e nei cambi di ora di lezione, compatibilmente con i tempi necessari ai trasferimenti. La vigilanza durante l'intervallo e la pausa dopo-mensa viene effettuata con le seguenti modalità:

nella scuola primaria i docenti delle sigole classi sorvegliano i loro alunni negli spazi a loro destinati;

nella scuola secondaria vengono istituiti turni regolari di sorveglianza da parte dei docenti in modo da coprire tutti gli ambienti interni ed esterni della Scuola.

I docenti all'occorrenza possono essere coadiuvati dal personale non docente.

Le assenze non previste dei docenti alle lezioni per fondati motivi sono gestite con la massima rapidità, in modo da garantire la copertura della vigilanza e lo svolgimento delle lezioni nel più breve tempo possibile, anche ricorrendo alla momentanea sorveglianza dei collaboratori scolastici.

L'insegnante lascia uscire i ragazzi per andare alla toilette e sorveglia affinché la richiesta di uscire da parte degli studenti sia motivata.

L'insegnante sorveglia il comportamento degli Studenti durante le lezioni e i compiti in classe, non utilizza telefono cellulare durante le ore di insegnamento, cura il regolare svolgimento delle lezioni.

Il personale con incarico di "educatore" è autorizzato ad intervenire in classe per affiancare i docenti alle lezioni sulla base di un programma di lavoro di carattere educativo e didattico approvato dagli Organi collegiali (Consiglio di Istituto per i criteri generali, Collegio Docenti e Consiglio di Classe per gli aspetti educativo-didattici) e con il consenso dei Genitori. Il personale con incarico di "educatore" può condurre autonomamente lezioni e altre attività con piccoli gruppi di Studenti o singoli Studenti, di cui si assumono la responsabilità della vigilanza esclusivamente per

il tempo necessario allo svolgimento delle attività, sempre sulla base del programma di lavoro concordato con gli Organi collegiali e con il consenso dei Genitori e concordando con l'insegnante titolare metodi e contenuti delle lezioni.

Il personale con incarico di "esperto" (per il teatro o altri tipi di laboratorio) può intervenire in classe per svolgere lezioni o condurre laboratori sempre alla presenza dell'insegnante.

Nelle uscite didattiche e nelle visite di istruzione (durata massima di n. 8 ore) la Scuola garantisce come parametro minimo di vigilanza e protezione degli alunni la partecipazione di n. 1 docente per ogni gruppo di n.15 studenti. Nei viaggi di istruzione (sono uscite di durata superiore a n. 8 ore o di durata superiore alla giornata) la Scuola garantisce come parametro minimo la vigilanza con n.2 docenti per classe/sezione. Gli educatori possono accompagnare gli studenti nelle uscite o nei viaggi di istruzione per affiancare ma non per sostituire gli insegnanti.

Nelle visite guidate in orario antimeridiano, sul territorio, qualora se ne rilevi il bisogno e se ne verifichi la fattibilità, i docenti possono essere affiancati da un collaboratore scolastico, anche soltanto per l'accompagnamento all'andata e al ritorno.

I Genitori di norma non possono partecipare alle uscite, alle visite e viaggi di istruzione, fatti salvi gravi motivi approvati dal Consiglio di Istituto o ragioni legate alla conduzione di lezioni/esperienze specialistiche di carattere didattico nei luoghi di visita.

Qualora il genitore non autorizzi l'uscita, l'alunno è tenuto a frequentare la scuola.

Capitolo 4 – Diritto di informazione, partecipazione e ascolto

Art.16.- Lo Studente ha diritto ad essere informato su tutti i servizi e su tutti gli aspetti che riguardano le attività formative, educative e didattiche in cui è coinvolto e che sono organizzate dalla scuola: dalla fase di elaborazione/progettazione, alla fase di organizzazione e sviluppo delle singole attività, alla fase di verifica dei propri compiti durante l'anno e della valutazione del proprio percorso formativo nei momenti intermedio e finale. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorar il proprio rendimento.

Art.17.- Lo Studente ha diritto di partecipare alla fase di elaborazione e proposta dell'offerta formativa, ha diritto ad essere ascoltato ogniqualvolta esprima il proprio pensiero, formuli domande nel contesto della lezione e delle attività didattiche ordinarie (esclusi i compiti in classe e i test di verifica) per chiedere spiegazioni o per chiedere la collaborazione dei compagni e del personale docente e non-docente.

Capitolo 5 – Diritto alla formazione

Art.18.- Lo Studente ha diritto ad avere nell'ambito del processo formativo tutti i supporti educativo-didattici necessari per compiere il proprio percorso nelle migliori condizioni possibili, in un clima di fiducia e di serenità.

Art.19.- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento, valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, e garantisce la possibilità di formulare richieste e di partecipare alle attività lasciando esprimere liberamente i contributi personali degli Studenti anche al fine di sviluppare attitudini e intelligenze specifiche.

Art.20.- Lo Studente ha diritto ad un progetto formativo che rispetti i tempi e gli stili cognitivi di ciascuno, che persegua uguaglianza degli obiettivi e dei livelli imprescindibili di conoscenza e competenza e che valorizzi al meglio le intelligenze, le attitudini e le competenze sociali e cognitive di ciascuno.

TITOLO III

Doveri degli Studenti

Capitolo 1 – Dovere di rispettare gli altri

Art.21.- Lo Studente ha il dovere di rispettare l'identità, la religione, la cultura, le idee di tutte le persone, compagni e adulti, con cui interagisce nella vita scolastica in ogni momento e in qualsiasi luogo si svolgano le attività e le relazioni sociali, compresi luoghi come l'ingresso della scuola, lo scuolabus o altri mezzi di trasporto durante i percorsi casa-scuola o durante i viaggi di istruzione. è

tenuto a mantenere un linguaggio e un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e degli adulti con cui si relazione.

Capitolo 2 – Dovere di presentarsi, accogliere i compagni e gli adulti

Art.22.- Gli Studenti hanno il dovere di presentarsi puntuali 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni davanti alla porta di ingresso principale della scuola.

Gli Studenti al suono della campana si recano in classe ordinatamente senza correre accompagnati dall'insegnante.

All'uscita gli studenti seguono l'insegnante fino alla porta dell'edificio scolastico e raggiungono il cancello senza correre.

Art.23.- I Genitori hanno il dovere di rispettare e curare la regolarità della frequenza scolastica dei figli, I Genitori hanno il dovere di depositare la firma in Segreteria all'atto di iscrizione alla Scuola, di lasciare almeno un recapito telefonico per permettere la reperibilità certa e in tempi brevi, l'indirizzo dell'abitazione e la eventuale delega a persone di fiducia per accompagnare o ritirare lo studente quando deve entrare/uscire fuori orario. Il Genitore ha il dovere di segnalare in Segreteria eventuali cambiamenti ai dati elencati sopra.

I Genitori hanno il dovere di firmare le giustificazioni delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario e hanno il dovere di accompagnare e ritirare personalmente i figli quando entrano/escono fuori orario dalla scuola. Per accompagnare/ritirare i figli fuori orario a scuola, i Genitori possono delegare persone di fiducia firmando e depositando all'inizio dell'anno l'apposito modulo.

Art.24.- Lo Studente è tenuto a restare al proprio posto sia durante le lezioni sia durante i momenti di cambio orario e di trasferimento dei docenti.

Lo Studente ha il dovere di seguire le lezioni con attenzione e partecipazione non recando disturbo al regolare svolgimento delle attività.

Durante i trasferimenti da un locale all'altro della Scuola lo Studente ha il dovere di comportarsi educatamente evitando di parlare ad alta voce e di disturbare le lezioni delle altre classi, ha il dovere di restare con il proprio gruppo e di seguire le indicazioni degli insegnanti.

Gli studenti non possono correre lungo i corridoi e lungo le scale quando si trasferiscono da un luogo all'altro della scuola.

Lo studente non può accedere a laboratori, aule speciali, palestra senza la vigilanza del personale docente.

Durante l'intervallo gli Studenti sono tenuti a restare nelle aree assegnate, non possono correre all'interno della scuola, nei corridoi o per le scale e non possono abbandonare carte o altri rifiuti per terra o sul pavimento.

Art.25.- Lo Studente ha il dovere di presentarsi a scuola con abbigliamento consono ad una comunità educante, discreto e senza eccessi di cattivo gusto. Lo Studente deve accogliere i compagni nella propria classe e nei gruppi di lavoro con rispetto e disponibilità.

Art.26.- Lo Studente ha il dovere di accogliere gli adulti (docenti, collaboratori scolastici e amministrativi, dirigente scolastico) nella classe o nei gruppi di lavoro con rispetto, rivolgendo il saluto.

Capitolo 3 – Dovere di rispettare le norme, gli ambienti, i materiali

Art.27.- Lo Studente ha il dovere di rispettare le norme e i regolamenti della scuola e le norme del Codice della strada durante l'entrata e l'uscita da scuola, i viaggi di istruzione e le uscite didattiche.

Art. 28. – Lo Studente ha il dovere di rispettare gli ambienti scolastici, gli arredi, le strutture, i materiali di lavoro che la scuola fornisce, evitando di fare scritte o altri segni, di provocare qualsiasi danno e ha il dovere di collaborare a mantenere con un certo ordine gli strumenti e le attrezzature, a mantenere la pulizia degli ambienti scolastici durante o dopo l'utilizzo nelle varie attività, avendo cura di non sporcare apposta o inutilmente il banco, pavimenti e arredi, dal pulirsi le scarpe all'ingresso, di rimuovere e raccogliere i propri scarti o rifiuti dal banco, dal pavimento o dal terreno esterno. **Lo Studente è tenuto ad utilizzare le macchine distributrici di bevande o merende esclusivamente in caso di indisposizione e alla presenza del personale docente o non-docente.**

Art. 29.- Lo Studente ha il dovere di portare a scuola il materiale strettamente necessario al lavoro scolastico. Non deve usare il cellulare e non deve portare videogiochi, lettori di files musicali o similari a scuola.

Art. 30.- Lo Studente deve rispettare il materiale dei compagni, evitando di procurare danni di alcun genere e deve avere cura del proprio materiale scolastico, che deve tenere in ordine (senza scritte o segni o adesivi di alcun tipo) e integro.

Art.31.- Lo Studente deve avere la massima cura nell'utilizzare il proprio Diario esclusivamente per la funzione che ha uno strumento importante per la comunicazione scuola-famiglia. Lo Studente deve, pertanto, tenere in ordine il proprio Diario ed evitare di:

- cancellare o rendere illeggibili parti importanti come le comunicazioni firmate dai genitori o dagli insegnanti;
- strappare, imbrattare, fare segni pesanti o scrivere frasi ineducate od offensive.

Capitolo 4 – Dovere di partecipare e ascoltare

Art.32.- Lo Studente ha il dovere di partecipare alle lezioni e a tutte le attività scolastiche prestando attenzione e ascolto e seguendo le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti, eseguendo i compiti e le esercitazioni con puntualità e continuità.

Art.33.- Lo Studente ha il dovere di collaborare a tutte le attività scolastiche offrendo la propria collaborazione attiva ai compagni e agli insegnanti.

Capitolo 5 – Dovere di impegnarsi

Art.34.- Lo Studente ha il dovere di mettere il proprio impegno attento e collaborativo nello svolgimento dei compiti e dei lavori richiesti nelle attività scolastiche, di curare lo studio a casa con assiduità e perseveranza, cercando di fare sempre il proprio dovere e di dare il meglio di sé con il massimo impegno.

TITOLO IV

Comportamenti

Capitolo 1 – Comportamenti rispettosi dei doveri

Art.35.- Si definiscono rispettosi dei doveri i comportamenti che rientrano in una gamma di variabilità/gradualità descritta nei parametri numerici da 6 a 10. Nella assegnazione dei voti è da tenere presente il peso determinante e decisivo dei comportamenti che coinvolgono, nell'ordine, a) le relazioni con le persone, b) il rispetto dell'ambiente, c) il rispetto dei materiali.

Al termine di ciascun Quadrimestre viene riportato a zero il numero di segnalazioni di dimenticanze e di altre sanzioni.

L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata constatata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

SCUOLA PRIMARIA	
GIUDIZIO	Descrizione di livello
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico - Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul quaderno o sul registro - Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche - Incertezza e lentezza nell'esecuzione del lavoro - Frequenti assenze e ripetuti ritardi.
Buono	<ul style="list-style-type: none"> - Sporadici episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Poca puntualità nelle consegne scolastiche - Utilizzo di un buon metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili. - Ricorrenti assenze e/o ritardi
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali - Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche - Utilizzo di un metodo di lavoro efficace, possesso di autonomia operativa, anche in contesti didattici diversi. - Alcune assenze e ritardi
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici - utilizzo di un metodo di lavoro efficace e possesso di un'ottima autonomia operativa, utilizzo di conoscenze in contesti didattici diversi. - Frequenza assidua

Nota Bene: il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
VOTO	Descrizione di livello

<p style="text-align: center;">6 sufficiente</p>	<p>Lo Studente risponde ai propri doveri stabiliti dal regolamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un sostanziale¹ rispetto dei compagni e del personale docente e non-docente; - un sostanziale¹ adeguamento alle norme che regolano il rispetto di ambienti e materiali; - un atteggiamento minimamente educato nell'accogliere le persone: di solito saluta e non ostacola la presenza di altri nel proprio gruppo; - un atteggiamento di ascolto e partecipazione molto saltuari e limitati ad alcuni momenti o argomenti, in base ai propri interessi; è scarsamente sensibile ai richiami ripetuti dei docenti sia scritti che orali; - un impegno scolastico molto saltuario e non sempre accettabile. <p>Lo Studente ha ricevuto diverse sanzioni di ammonizione orale e scritta e al massimo n° 1 sanzione di sospensione parziale con obbligo di attività alternative (pulizia o rimessa in ordine di quanto sporcato) o di sospensione totale dalle lezioni per complessivi cinque giorni.</p>
<p style="text-align: center;">7 buono</p>	<p>Lo Studente risponde ai propri doveri stabiliti dal regolamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un sostanziale¹ rispetto dei compagni e del personale docente e non-docente; - un sostanziale¹ adeguamento alle norme che regolano il rispetto di ambienti e materiali; - un atteggiamento complessivamente educato nell'accogliere le persone: di solito saluta e non ostacola la presenza di altri nel proprio gruppo; - un atteggiamento di ascolto e partecipazione complessivamente sufficiente o limitati ad alcuni momenti o argomenti, in base ai propri interessi; è abbastanza sensibile ai richiami ripetuti dei docenti sia scritti che orali; - un impegno scolastico saltuario e appena accettabile. <p>Lo Studente ha ricevuto sanzioni di ammonizione orale e scritta e al massimo n° 1 sanzioni di sospensione parziale con obbligo di attività alternative (pulizia o rimessa in ordine di quanto sporcato) o di sospensione totale dalle lezioni per non più di n° 1 giorno.</p>
<p style="text-align: center;">8 distinto</p>	<p>Lo Studente risponde ai propri doveri stabiliti dal regolamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il massimo rispetto dei compagni e del personale docente e non-docente in ogni momento della vita scolastica; è educato con tutti; - globale rispetto di ambienti e materiali; collabora, anche su sollecitazione dei docenti a mantenere ordine e pulizia dello spazio che utilizza e a ordinare e curare il materiale prodotto dalla classe durante attività e progetti; tiene globalmente il proprio materiale e il Diario in particolare con normale cura e ordine; è sempre educato e rispettoso in tutti gli ambienti e in tutti i contesti anche extrascolastici; - un atteggiamento complessivamente educato nell'accogliere le persone: collabora con tutti i compagni nella classe e nei gruppi in qualsiasi situazione;

	<p>- un atteggiamento di ascolto nella maggior parte dei casi, partecipa alla maggior parte delle attività offrendo il proprio contributo; sa adeguarsi con tutti i compagni, con i docenti e con il personale scolastico per perseguire il buon andamento delle lezioni e delle attività;</p> <p>- si impegna costantemente nei lavori a casa e a scuola e nello studio a casa; dimostra un impegno adeguato nelle aree e discipline.</p> <p>L'alunno non ha mai ricevuto alcuna ammonizione scritta e alcuna sanzione disciplinare.</p>
<p>9 Ottimo</p>	<p>Lo Studente risponde ai propri doveri stabiliti dal regolamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il massimo rispetto dei compagni e del personale docente e non-docente in ogni momento della vita scolastica; è sempre educato con tutti; - il massimo rispetto di ambienti e materiali; collabora attivamente a mantenere ordine e pulizia dello spazio che utilizza; collabora a ordinare e curare il materiale prodotto dalla classe durante attività e progetti; tiene il proprio materiale e il Diario in particolare con cura e ordine; è sempre educato e rispettoso in tutti gli ambienti e in tutti i contesti anche extrascolastici; - un atteggiamento educato nell'accogliere le persone: collabora con tutti e aiuta sempre i compagni ad inserirsi nella classe e nei gruppi in qualsiasi situazione; - un atteggiamento di costante ascolto, partecipa a tutte le attività offrendo il proprio personale contributo; collabora sempre con tutti i compagni, con i docenti e con il personale scolastico per il buon andamento delle lezioni e delle attività; - si impegna costantemente nei lavori a casa e a scuola e nello studio a casa; dimostra sempre impegno in tutte le aree e discipline. <p>L'alunno non ha mai ricevuto alcuna ammonizione verbale e scritta e alcuna sanzione disciplinare.</p>
<p>10 Ottimo</p>	<p>Lo Studente risponde ai propri doveri stabiliti dal regolamento mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il massimo rispetto dei compagni e del personale docente e non-docente in ogni momento della vita scolastica, anche in situazioni in cui non ha ricevuto lo stesso rispetto dagli altri compagni; è sempre molto educato con tutti; - il massimo rispetto di ambienti e materiali; collabora spontaneamente e attivamente a mantenere ordine e pulizia dello spazio che utilizza; collabora a ordinare e curare il materiale prodotto dalla classe durante attività e progetti; tiene il proprio materiale e il Diario in particolare con la massima cura e ordine; è sempre educato e rispettoso in tutti gli ambienti e in tutti i contesti anche extrascolastici; - un atteggiamento molto educato nell'accogliere le persone: collabora sempre con tutti e aiuta sempre i compagni ad inserirsi nella classe e nei gruppi in qualsiasi situazione; - un atteggiamento di costante e attento ascolto, partecipa a tutte le attività offrendo il proprio personale contributo; collabora sempre con tutti i compagni, con i docenti e con il personale scolastico per il buon andamento delle lezioni e

	<p>delle attività, si propone sempre per realizzare lavori personali e i lavori del gruppo e i lavori dei compagni;</p> <p>- si impegna costantemente al massimo livello nei lavori a casa e a scuola e nello studio a casa; dimostra il massimo impegno e grande volontà per migliorare i propri risultati in tutte le aree e discipline.</p> <p>L'alunno non ha mai ricevuto alcuna ammonizione verbale e scritta e alcuna sanzione disciplinare e ha ricevuto spesso complimenti e gratificazioni verbali dagli insegnanti.</p>
Note	(1) Si qualifica come sostanziale un comportamento che nella maggior parte dei casi si astiene dal commettere atti offensivi con parole verbali o scritte e gesti.

Capitolo 2 – Comportamenti non rispettosi dei doveri

Art.36.- Si definiscono non rispettosi dei doveri i comportamenti che rientrano in una gamma di variabilità/gradualità descritta nel parametro numerico di 5. Il presente Regolamento non prevede voti inferiori al 5 nella valutazione del comportamento. Nel rispetto delle norme ministeriali, il voto 5 nel comportamento nella valutazione finale dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva. Nella assegnazione dei voti è da tenere presente il peso determinante e decisivo dei comportamenti che coinvolgono, nell'ordine, a) le relazioni con le persone, b) il rispetto dell'ambiente, c) il rispetto dei materiali. Il comportamento gravemente scorretto nei confronti delle persone, così come descritto nel quadro seguente, è condizione necessaria e sufficiente per determinare il voto di 5.

SCUOLA PRIMARIA	
GIUDIZIO	Descrizione di livello
Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> -Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri, soggetti ad azioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni - Funzione negativa nel gruppo classe - Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche - Mancanza di autonomia operativa - Numerose assenze e ripetuti ritardi.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
VOTO	Descrizione di livello
5 Insufficiente	<p>Lo Studente dimostra di mancare ai propri doveri stabiliti dal regolamento se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rivolge spesso o ripetutamente pesanti offese personali anche con la violenza fisica ai compagni e al personale docente e non-docente; dimostra ripetuti

	<p>atteggiamenti offensivi nei confronti di compagni più giovani e più deboli; è recidivo e non segue o rifiuta gli interventi educativi che la scuola mette in atto per aiutarlo a maturare atteggiamenti più consapevoli;</p> <p>- tragredisce spesso o ripetutamente le norme che regolano il rispetto di ambienti e materiali: procura volontariamente danni più o meno gravi agli strumenti e alle attrezzature della scuola, sottrae oggetti ai compagni, rovina volontariamente il proprio e l'altrui materiale scolastico;</p> <p>Lo Studente ha ricevuto diverse sanzioni di ammonizione orale e scritta e al massimo n° 3 sanzioni di sospensione parziale con obbligo di attività alternative o di sospensione totale dalle lezioni per un numero superiore di giorni cinque.</p>
--	--

TITOLO V

Azioni della scuola nei confronti dei comportamenti degli Studenti

Premessa

Scuola Primaria

Premesso che i bambini della scuola primaria sono soggetti in formazione che devono essere educati dalla scuola e dalla famiglia ad interiorizzare comportamenti adeguati ai contesti, si ritiene che questa scala di valutazione del comportamento non debba essere utilizzata per bambini con diagnosi di disturbi di comportamento/apprendimento o in condizione di disagio sociale, in carico cioè ai servizi sociali del Comune. In tali casi si potranno utilizzare criteri diversi di valutazione, concordando con la famiglia le azioni necessarie di prevenzione/sostegno e rinforzo educativo.

Nel caso la famiglia non sia disponibile ad intraprendere alcun percorso comune, le insegnanti applicheranno i criteri della tabella di cui all'art.36.

Scuola Secondaria

Il presente Regolamento, redatto nel rispetto della normativa vigente e in particolar modo dello Statuto delle Studentesse e dello Studente, intende affermare l'imprescindibile predominanza della azione formativa ed educativa attraverso la cultura e la pratica quotidiana rispetto alle azioni di sanzione. L'azione educativa della Scuola si basa sul coinvolgimento dei ragazzi nelle esperienze di apprendimento, in cui si confrontano le idee e le proposte culturali con l'apporto di tutti, in un contesto di fiducia, di incoraggiamento, di cura e di valorizzazione della persona e del gruppo. Su queste basi la Scuola intende costruire la prevenzione e la rimozione di fenomeni di insofferenza, di intolleranza e di disimpegno e promuovere nei ragazzi la fiducia in sé, negli altri e nel futuro, il senso e il valore della legalità come aspetti fondamentali della convivenza civile e democratica. In ogni caso, la Scuola garantisce interventi educativi e progetti specifici di intervento, anche in collaborazione con Servizi del territorio, in presenza di situazioni comportamentali rilevanti.

Capitolo 1 – Gratificazioni per i comportamenti rispettosi dei doveri

Art.37.- La gratificazione degli Studenti che si distinguono in comportamenti particolarmente positivi si realizza sulla base dei seguenti criteri e con le segnalazioni indicate nella Tabella seguente.

	Criteri	Tipi di gratificazione
1.	Comportamenti che rivelano un miglioramento sensibile rispetto a carenze precedenti e	Annotazioni di merito sul Diario e sul

	comportamenti che mettono in risalto la correttezza, la collaborazione e la disponibilità verso gli altri e un impegno particolarmente costante e intenso nello studio e nella realizzazione di lavori di gruppo.	registro.
2.	Una valutazione finale nelle discipline elevata (media minima di 9) unitamente ad un voto minimo di 10 nel comportamento per le classi terze.	Attestato di eccellenza (ESCLUSA PER LA SCUOLA PRIMARIA).

Capitolo 2 – Sanzioni per i comportamenti non rispettosi dei doveri

Art.38.- Le sanzioni per i comportamenti non rispettosi dei doveri sono indicate nella Tabella seguente. Le segnalazioni di comportamento non rispettoso dei doveri a carico degli alunni sono registrate a cura dei docenti di Classe sono cumulative e progressive, pertanto anche dopo la prima sanzione il conteggio non viene azzerato, se non all’inizio dell’anno successivo.

SCUOLA PRIMARIA

TABELLA A - Infrazioni disciplinari				
DOVERI	COMPORAMENTI	QUANDO	CHI	SANZIONI
	che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	scatta la sanzione?	accerta e stabilisce?	in ordine di gravità
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo"	> Elevato numero di assenze	> Quando sono reiterate nel tempo	> I docenti	> Richiamo verbale > ammonizione scritta sul registro e richiamo scritto sul diario con firma del genitore (eventuale convocazione dei Genitori)

<p>RISPETTO DEGLI ALTRI, DEI MATERIALI ALTRUI E DELL'AMBIENTE</p> <p>"comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"</p>	<p>> Mancanze di rispetto: rispondere da maleducato, disturbare continuamente la lezione</p> <p>> Atti o parole che tendono a emarginare altri studenti</p> <p>> Atti aggressivi verso gli altri</p> <p>> Interventi inopportuni e interruzioni continue del ritmo delle lezioni</p> <p>> Non rispetto del materiale proprio o altrui (diario, quaderni, libri...)</p> <p>> Negligenze abituali (dimenticanze...)</p>	<p>> Per lievi mancanze: dopo ripetuti richiami</p> <p>> Per gravi mancanze: immediatamente</p>	<p>> I docenti</p>	<p>> Richiamo verbale</p> <p>> Riflessione individuale e di gruppo</p> <p>> Richiamo scritto sul diario con firma del genitore</p> <p>> Ammonizione scritta sul registro e richiamo scritto sul diario con firma del genitore (eventuale convocazione dei Genitori)</p> <p>> Riflessione individuale e di gruppo</p>
<p>RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE</p> <p>"Utilizzo del cellulare, videogiochi, lettore musicale"</p>	<p>> Uso del telefono per chiamate, messaggi, fotografie, video all'interno della scuola</p> <p>> Uso di lettori musicali e videogiochi a scuola</p>	<p>> Sanzione immediata</p>	<p>> Tutto il personale scolastico</p>	<p>> Ritiro immediato dell'apparecchio e restituzione a fine lezione</p> <p>> Ammonizione scritta sul registro e richiamo scritto sul diario con firma del genitore (eventuale convocazione dei Genitori)</p>

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"	> Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente (arredi, aule,...) > Danneggiamenti volontari delle attrezzature di laboratori ecc. >Atti di vandalismo	> Sanzione immediata	> I docenti	> Richiamo verbale > Ripristino materiali e/o locali (senza uso di detergenti) > Ammonizione scritta sul registro e richiamo scritto sul diario con firma del genitore (eventuale convocazione dei Genitori) > Risarcimento di eventuali danni (se palesemente viene identificato il/i responsabile/i
--	---	-------------------------	-------------	---

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

TABELLA A - Infrazioni disciplinari				
DOVERI	COMPORAMENTI	QUANDO	CHI	SANZIONI
	che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	scatta la sanzione?	accerta e stabilisce?	In ordine di gravità
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curricolo"	> Elevato numero di assenze > Ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio di ora	Quando sono reiterate e ravvicinate nel tempo	I docenti Il consiglio di classe	> Richiamo verbale > ammonizione scritta sul registro e sul diario con firma del genitore > Lettera di convocazione dei genitori

RISPETTO/RESPONSABILITA' DELLE CONSEGNE	>Dimenticanze di compiti, quaderni, strumenti didattici, diario.....	Quando sono reiterate nel tempo	I docenti	>alla 5° dimenticanza ammonizione verbale sul diario e sul registro di classe >dalla 10 dimenticanza e ogni 5 dimenticanze e seguenti ammonizione scritta sul registro e sul diario
RISPETTO DEGLI ALTRI, DEI MATERIALI ALTRUI E DELL'AMBIENTE "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	> Gravi mancanze di rispetto: insulti, termini volgari e offensivi, gesti aggressivi tra studenti o nei confronti dei docenti e non docenti > Comportamenti in palestra e/o altri spazi della scuola che mettono in pericolo l'incolumità dei compagni > Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti > Interventi inopportuni e interruzioni continue del ritmo delle lezioni > Non rispetto del materiale proprio o altrui (diario, quaderni, libri...) > Falsificazione della firma dei Genitori	Sanzione immediata	I docenti Il coordinatore Il consiglio di Classe	> Ammonizione scritta sul registro e sul diario con firma del genitore > Sospensione dall'intervallo > Convocazione del consiglio di classe > Lettera di convocazione dei Genitori > Allontanamento dalla comunità da 1 a 3 gg (in base alla gravità della infrazione)

<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"</p>	<p>> Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente</p> <p>> Incisione di banchi/porte</p> <p>> Danneggiamenti volontari delle attrezzature di laboratorio, di materiale dei compagni ecc.</p> <p>> Atti vandalici: scritte sui muri, porte e banchi...</p> <p>> Furto di materiale della scuola o dei compagni</p>	<p>Sanzione immediata</p>	<p>I docenti</p> <p>Il coordinatore</p> <p>Il consiglio di Classe</p>	<p>> Ripristino materiali e/o locali</p> <p>> Ammonizione scritta sul registro e sul diario con firma del genitore</p> <p>> Sospensione dall'intervallo</p> <p>> Convocazione del consiglio di classe</p> <p>> Lettera di convocazione dei Genitori</p> <p>> Allontanamento dalla comunità da 1 a 3 gg (in base alla gravità della infrazione)</p> <p>> Risarcimento di eventuali danni o materiali sottratti (se palesemente viene identificato il/i responsabile/i)</p>
<p>RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE E ELETTRONICHE "Utilizzo del cellulare, videogiochi, lettore musicale"</p>	<p>> Cellulare acceso</p> <p>> Uso del telefono per chiamate, messaggi, fotografie, video all'interno della scuola</p> <p>> Uso di lettori musicali e videogiochi a scuola</p>	<p>All'accertamento dell'infrazione</p>	<p>> Tutto il personale scolastico può accertare</p> <p>Le sanzioni sono stabilite dai docenti</p>	<p>> Ammonizione scritta</p> <p>> La prima volta ritiro dell'apparecchiatura e riconsegna alla fine della lezione</p> <p>> la seconda volta e le successive sospensione</p> <p>> Nel caso di Divulgazione di immagini e video ci sarà l'allontanamento dalla scuola da 1 a più gg</p>

Art.39.- Irrogazione delle sanzioni

I soggetti che possono irrogare sanzioni sono:

Tipi di sanzione	Soggetti
Ammonizione verbale	Docenti – Dirigente scolastico
Ammonizioni scritte sul Diario e sul Registro di Classe	Docenti – Dirigente scolastico
Pulizia di banchi, materiali, aule o ambienti esterni	Docenti – Dirigente scolastico
Sospensione da n°1 a n°10 giorni consecutivi	Consiglio di Classe
Sospensione da n°11 a n°15 consecutivi	Consiglio di Istituto
Allontanamento dalla scuola	Consiglio di Istituto
Pagamento di danni	Consiglio di Istituto

TITOLO VI

Il procedimento disciplinare

Art.40.- Procedimento

a. Dal momento della segnalazione di fatti rilevanti riguardanti comportamenti scorretti da parte degli studenti che possono comportare sanzioni disciplinari più gravi delle semplici ammonizioni scritte, che in ogni caso devono essere comunicate per iscritto ai genitori, il Dirigente scolastico è tenuto ad aprire un procedimento disciplinare allo scopo di accertare i fatti mediante prove e testimonianze. Durante la fase procedurale il dirigente scolastico convoca per iscritto i genitori per comunicare l'apertura del procedimento disciplinare, per illustrare i fatti noti fino a quel momento e per ascoltare eventuali osservazioni.

Il procedimento disciplinare si conclude con la contestazione scritta di addebito. La contestazione deve essere inviata per iscritto ai genitori con richiesta di presentare eventuali controdeduzioni.

Scaduti i termini per la presentazione delle controdeduzioni da parte dei genitori, il dirigente scolastico emana il decreto di provvedimento, dopo aver acquisito la delibera eventuale degli Organi collegiali preposti.

b. Il genitore dell'alunno ha diritto di avere in visione in tempo utile gli atti che si riferiscono ai fatti contestati, di indicare testimoni a propria difesa e di produrre documenti. Il genitore ha altresì diritto di essere presente in tutte le fasi della procedura e di farsi assistere da persona di sua fiducia anche estranea alla scuola.

TITOLO VII

Garanzie e ricorsi

Art.41.- Organo di Garanzia interno

E' istituito un Organo di Garanzia interno con il compito di accogliere in prima istanza i ricorsi o i reclami dei Genitori avversi le sanzioni disciplinari, escluse le ammonizioni verbali, comminate agli Studenti. L'Organo di Garanzia è composto da n° 5 membri (n° 1 Rappresentante personale ATA; n° 2 Rappresentanti del personale docente; n° 2 Rappresentanti dei Genitori) ed è presieduto da un Genitore. L'Organo di Garanzia interno è di nomina del Consiglio di Istituto. I membri dell'Organo di Garanzia non possono essere membri del Consiglio di Istituto. L'Organo di Garanzia resta in carica anni tre.

Art.35.- Ricorsi

Contro i provvedimenti disciplinari di cui all'Art. 31 sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a. all'Organo di Garanzia interno; in via giurisdizionale entro dieci giorni dalla data di notifica della sanzione;
- b. all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia entro trenta giorni dalla data di notifica della sanzione;
- c. al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro sessanta giorni dalla notifica della sanzione oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica della sanzione stessa.

TITOLO VIII

Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia

Art.42.- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia

Al fine di facilitare la stampa e la distribuzione del documento, il Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia è allegato al presente regolamento.

TITOLO IX

Revisione

Art.43.- Revisione del Regolamento

La revisione del presente Regolamento è effettuata annualmente a cura del Consiglio di Istituto, che approva eventuali revisioni entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno.

ALLEGATO N. 6 –PROSPETTO DISTRIBUZIONE ALUNNI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGIO VIRGILIO Dirigente scolastico: Dott.ssa Lucia Barbieri	Tot. Alunni	1.927	classi	alunni
	Scuola dell'infanzia "Cerese – Via Cervi"	4	105	
	Scuola dell'infanzia "Cerese – Via Ferraris"	2	58	
	Scuola dell'infanzia "Cappelletta"	3	70	
	Scuola dell'infanzia "Pietole"	2	46	
	Scuola Primaria "F. Fellini" di Cerese	27	565	
	Scuola Secondaria "Bazzani" di primo grado di Cerese	13	287	
	Scuola Primaria "G.Marconi" di Borgoforte	6	125	
	Scuola Secondaria di primo grado "G. Leopardi" di Borgoforte	7	147	
	Scuola dell'infanzia "Bagnolo" – Via Roma	3	63	
	Scuola dell'infanzia "S. Biagio – Via Ferri"	3	77	
	Scuola Primaria "Bagnolo" - Via Roma	6	143	
	Scuola Primaria "S.Biagio" - Via I. Nievo	6	112	
	Scuola Secondaria "Bagnolo" - Via Matteotti	7	129	

RIEPILOGO NUMERO ALUNNI PER ORDINE DI SCUOLA:			
	Alunni		
Sez/Classi			
Scuole dell'Infanzia	tot.	419	17
Scuole primarie statali	tot.	945	45
Scuola secondarie di primo grado statali	tot.	563	27
	tot.	1.927	89